

# Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BRESCIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

## VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

### ALFA ACCIAI S.P.A.

QQPLRJ

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	BRESCIA (BS) VIA SAN POLO 152 CAP 25134
Indirizzo PEC	<a href="mailto:alfaacciaispa@legalmail.it">alfaacciaispa@legalmail.it</a>
Telefono	030 2391220
Numero REA	BS - 224470
Codice fiscale	00988040176
Partita IVA	00988040176
Forma giuridica	societa' per azioni
Data atto di costituzione	08/03/1978
Data iscrizione	06/07/1978
Data ultimo protocollo	09/06/2016
Presidente Consiglio Amministrazione	LONATI ETTORE <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

### ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	31/12/1980
Attività esercitata	l'esercizio dell'industria di acciaierie e della produzione di laminati e profilati e l'industria del ferro e dei suoi derivati.
Codice ATECO	24.1
Codice NACE	24.1
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	sì

### L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	50.000.000,00
Addetti al 30/06/2016	678
Soci	1
Amministratori	9
Titolari di cariche	8
Sindaci, organi di controllo	6
Unità locali	2
Pratiche RI dal 24/10/2015	14
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	sì

### CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

### DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2015 - 2014 - 2013 - 2012 - 2011 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	67

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

## Indice

1 Sede .....	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo .....	2
3 Capitale e strumenti finanziari .....	6
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote .....	6
5 Amministratori .....	7
6 Sindaci, membri organi di controllo .....	16
7 Titolari di altre cariche o qualifiche .....	18
8 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri .....	29
9 Attività, albi ruoli e licenze .....	31
10 Sedi secondarie ed unita' locali .....	32
11 Aggiornamento impresa .....	33

## 1 Sede

<b>Indirizzo Sede legale</b>	BRESCIA (BS) VIA SAN POLO 152 CAP 25134
<b>Telefono</b>	030 2391220
<b>Indirizzo PEC</b>	alfaacciaispa@legalmail.it
<b>Partita IVA</b>	00988040176
<b>Numero REA</b>	BS - 224470
<b>Data iscrizione</b>	06/07/1978

### iscrizione REA

Numero repertorio economico amministrativo (REA): BS - 224470

Data iscrizione: 06/07/1978

### sede legale

BRESCIA (BS)

VIA SAN POLO 152 CAP 25134

Telefono: 030 2391220

### indirizzo elettronico

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: alfaacciaispa@legalmail.it

### partita iva

00988040176

## 2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

<b>Registro Imprese</b>	Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
<b>Estremi di costituzione</b>	Data atto di costituzione: 08/03/1978
<b>Sistema di amministrazione</b>	consiglio di amministrazione (in carica)
<b>Oggetto sociale</b>	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DELL'INDUSTRIA DI ACCIAIERIE E DELLA PRODUZIONE DI LAMINATI E PROFILATI E L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO IN GENERE DEL FERRO E DEI SUOI DERIVATI. ESSA POTRA' INOLTRE COMPIERE L'ACQUISTO E/O LA ...
<b>Poteri da statuto</b>	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA I PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', CON FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI O CHE RITENESSE OPPORTUNI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.

## Estremi di costituzione

### iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00988040176  
del Registro delle Imprese di BRESCIA  
Precedente numero di iscrizione: BS029-14747  
Data iscrizione: 19/02/1996

### sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

### informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 08/03/1978

### iscrizione Registro Società

Data iscrizione: 04/05/1978

## Sistema di amministrazione e controllo

### durata della società

Data termine: 31/12/2100

### scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12  
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

### sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale  
Soggetto che esercita il controllo contabile: società' di revisione

### forme amministrative

**consiglio di amministrazione** (in carica)

### collegio sindacale

Numero effettivi: 3  
Numero supplenti: 2

## Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DELL'INDUSTRIA DI ACCIAIERIE E DELLA PRODUZIONE DI LAMINATI E PROFILATI E L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO IN GENERE DEL FERRO E DEI SUOI DERIVATI. ESSA POTRA' INOLTRE COMPIERE L'ACQUISTO E/O LA VENDITA DI CREDITI IN DENARO E QUALSIASI OPERAZIONE FINANZIARIA NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, ESCLUSA LA RACCOLTA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO SOTTO QUALSIASI FORMA E FERMI I LIMITI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA; E PURE ACQUISTARE, ESERCITARE, AMMINISTRARE E VENDERE BENI IMMOBILI E FARE OPERAZIONI IMMOBILIARI IN GENERE. ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI INDUSTRIALI, COMMERCIALI, FINANZIARIE, (FERMI I LIMITI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA) MOBILIARI ED IMMOBILIARI, CHE SARANNO RITENUTE NECESSARIE E/O UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE; POTRA' ANCHE PARTECIPARE AI CONSORZI E ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE DI QUALSIASI GENERE, MA NON IN VIA PRINCIPALE O PREVALENTE ED ESCLUSA OGNI FINALITA' DI SUCCESSIVO COLLOCAMENTO.

## Poteri

### poteri da statuto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA I PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', CON FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI O CHE RITENESSE OPPORTUNI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI. AL CONSIGLIO SPETTANO A PURO TITOLO DI ESEMPIO, FRA LE ALTRE, LA FACOLTA' DI TRANSIGERE O COMPROMETTERE, ACQUISTARE E VENDERE, PERMUTARE E CONFERIRE IMMOBILI, CONSENTIRE LA ISCRIZIONE, LA CANCELLAZIONE DI QUALSIASI ANNOTAMENTO IPOTECARIO, RINUNCIARE AD IPOTECHE LEGALI, STIPULARE CONTRATTI DI APPALTO O DI FORNITURA, DARE E RICEVERE COMMISSIONI, EMETTERE ASSEgni SU CONTI CORRENTI BANCARI ANCHE PER SOMME SUPERIORI ALLE DISPONIBILITA' DEI CONTI CORRENTI

MEDESIMI, ASSUMERE DEBITI DI FINANZIAMENTO ED EMETTERE CAMBIALI ED ALTRI EFFETTI DI COMMERCIO A CARICO DELLA SOCIETA'. POTRA' INOLTRE ESIGERE E QUIETANZARE MANDATI DI PAGAMENTO, NONCHE' AUTORIZZARE A COMPIERE TUTTI GLI ATTI E OPERAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELLE POSTE STATALI, DEL DEBITO PUBBLICO, DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, DELLE FERROVIE, DELLE DOGANE E DELLE IMPRESE DI TRASPORTI ED IN GENERE PRESSO TUTTI GLI UFFICI PUBBLICI E PRIVATI, CON FACOLTA' DI RITIRARE VALORI, PIEGHI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE. POTRA' INFINE CONCEDERE FIDEIUSSIONI E PRESTARE AVALLI NONCHE' GARANZIE REALI, COMPRESSE LE IPOTECARIE, PER DEBITI ED OBBLIGAZIONI DI TERZI SENZA LIMITAZIONE ALCUNA OGNI QUAL VOLTA LO RITERRA' OPPORTUNO. IL CONSIGLIO PUO' DELEGARE PARTE DELLE SUE ATTRIBUZIONI, DETERMINANDO I LIMITI DELLA DELEGA, AD UNO O PIU' CONSIGLIERI DELEGATI, AI QUALI, SEMPRE NEI LIMITI DELLA DELEGA, SPETTERA' LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'. LA CARICA DI CONSIGLIERE DELEGATO POTRA' ESSERE CONFERITA ANCHE AL PRESIDENTE E/O AL VICE PRESIDENTE. IL PRESIDENTE ED, IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, IL VICE PRESIDENTE RAPPRESENTA LA SOCIETA' A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO ED ANCHE IN SEDE AMMINISTRATIVA. A CIASCUNO DEI CONSIGLIERI DELEGATI, ALL'ATTO DELLA LORO NOMINA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SONO DEMANDATE LE FACOLTA' DI AMMINISTRAZIONE ORDINARIA, NECESSARIE PER LE OPERAZIONI E GLI ATTI DI CARATTERE FINANZIARIO, COMMERCIALE, CONTABILE ED AMMINISTRATIVO IN GENERE E COSI' GLI ACQUISTI E LE VENDITE DI COSE MOBILI, I RAPPORTI CON GLI ISTITUTI BANCARI ED OGNI ALTRA OPERAZIONE DI CARATTERE FINANZIARIO E LA ORGANIZZAZIONE CONTABILE ED AMMINISTRATIVA IN GENERE, L'ASSUNZIONE ED IL LICENZIAMENTO DI PERSONALE, CHE NON ABBA QUALIFICA SINDACALE DI DIRIGENTE DI AZIENDE INDUSTRIALI, LE OPERAZIONI ED I RAPPORTI DI CARATTERE TRIBUTARIO CON QUALSIASI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA. ESSI POTRANNO RAPPRESENTARE LEGALMENTE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO, CON FACOLTA' DI PROMUOVERE AZIONI ED ISTANZE GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE, PER OGNI GRADO DI GIURISDIZIONE ED ANCHE PER I GIUDIZI DI REVOCAZIONE E CASSAZIONE E DI NOMINARE ALL'UOPO AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI. IN VIA ESEMPLIFICATIVA E DI CHIARIMENTO, SI ELENCAO LE SEGUENTI FACOLTA': A = FIRMARE LA CORRISPONDENZA COMMERCIALE ORDINARIA, FIRMARE LA CORRISPONDENZA ORDINARIA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO, EMETTERE FATTURE, INCASSARE CREDITI E RILASCIARE LE RELATIVE QUIETANZE; B = SVOLGERE OGNI OPERAZIONE PRESSO LE POSTE E TELEGRAFI, DOGANE, FERROVIE, COMPAGNIE DI TRASPORTO TERRESTRE ED AEREO, PRESSO UFFICI PUBBLICI O PRIVATI, RITIRARE MERCI E DEPOSITI, PACCHI POSTALI DI QUALSIASI GENERE, ASSICURATE O RACCOMANDATE, RISCOUTERE SOMME E RILASCIARE QUIETANZE PRESSO I SUDDETTI UFFICI; C = COMPIERE TUTTE LE PRATICHE PRESSO OGNI AUTORITA' OD UFFICIO PUBBLICO O PRIVATO PER LA SPEDIZIONE E L'ASSICURAZIONE DELLE MERCI VENDUTE; D = TRATTARE LE CONTROVERSIE INDIVIDUALI O COLLETTIVE RIGUARDANTI I RAPPORTI DI LAVORO IN OGNI SEDE, ANCHE LEGALE O SINDACALE; E = RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED IN PARTICOLARE AVANTI ALLE AUTORITA' E COMMISSIONI AMMINISTRATIVE DELLE IMPOSTE DIRETTE ED INDIRETTE, AGIRE ANCHE IN SEDE LEGALE OD IN OGNI ALTRA SEDE O GRADO NELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI CONCORDATO DEI DEBITORI, NOMINARE A QUESTO SCOPO AVVOCATI E PROCURATORI ALLE CONTROVERSIE, CONCEDENDO AGLI STESSI TUTTE LE PIU' OPPORTUNE FACOLTA', EFFETTUARE LE DEFINIZIONI CONCORDATE DI IMPOSTE E TRIBUTI IN GENERE; F = EFFETTUARE PRELEVAMENTI SU CONTI BANCARI ANCHE ALLO SCOPERTO, PURCHE' NEL LIMITE DEL FIDO PRECEDENTEMENTE CONCESSO DALL'ISTITUTO BANCARIO; G = ACQUISTARE LE MERCI NECESSARIE PER L'ABITUALE RIFORNIMENTO DELLO STABILIMENTO, VENDERE I PRODOTTI; H = ACQUISTARE E VENDERE BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI. NON SONO DEMANDATE AI CONSIGLIERI DELEGATI LE SEGUENTI FACOLTA': \* LE OPERAZIONI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE IN GENERE; \* L'ASSUNZIONE DI DEBITI PER FINANZIAMENTI DA ISTITUTI BANCARI O TERZI, AD ESCLUSIONE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE, CONSORZIATE E COMUNQUE ALL'INTERNO DEL MEDESIMO GRUPPO; \* L'EMISSIONE DI CAMBIALI DIRETTE A CARICO DELLA SOCIETA'; \* GLI ACQUISTI E LE ALIENAZIONI DI IMMOBILI ED OGNI GENERE DI OPERAZIONE DI CARATTERE IMMOBILIARE. IL CONSIGLIO PUO' ANCHE ASSEGNARE AI SUOI MEMBRI ATTRIBUZIONI ACCESSORIE E PRESTAZIONI D'OPERA, FISSANDONE LA DURATA, LE MODALITA' ED IL COMPENSO; AVRA' PURE FACOLTA' DI NOMINARE DIRETTORI A TERMINI DELL'ART. 2396 C.C. NONCHE' PROCURATORI "AD NEGOTIA" PER DETERMINATI ATTI. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINA UN DIRETTORE GENERALE TECNICO, AI SENSI DELL'ART. 2396 C.C., CUI VERRA' AFFIDATO, NELL'AMBITO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA', OGNI PIU' AMPIO POTERE DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO CHE SIA NECESSARIO OD UTILE ALLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI ED ALL'INCOLUMITA' DELLE MAESTRANZE E DI CHIUNQUE VI OPERI, ANCHE PER QUANTO RIGUARDA L'ASSUNZIONE ED IL LICENZIAMENTO DEL PERSONALE TECNICO E DEGLI OPERAI, CON RIFERIMENTO A TUTTI I SETTORI DELL'AZIENDA CHE NON FACCIANO PARTE DI QUELLO FINANZIARIO, AMMINISTRATIVO, CONTABILE E COMMERCIALE. IN PARTICOLARE, IL DIRETTORE GENERALE TECNICO DOVRA' IMPARTIRE TUTTE LE DISPOSIZIONI, DISPORRE

L'ESECUZIONE DI TUTTI I CONTROLLI E SVOLGERE OGNI NECESSARIA ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE E GARANTIRE LA PUNTUALE OSSERVANZA DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA SOCIETA', A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, DELLE NORME CONTENUTE NEL D.P.R. 27 APRILE 1955 N. 547 NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.L.VO 277/91 E AL D.L.VO 2 FEBBRAIO 2002 N. 25, E DELLA NORMATIVA DI CUI AL D.L.VO 626/94 E DI TUTTE QUELLE ALTRE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO, ANCHE IN FUTURO, A REGOLARE LA MEDESIMA MATERIA. PER QUESTO IL DIRETTORE GENERALE TECNICO DOVRA' DISPORRE OPPORTUNI CONTROLLI E REVISIONI DI TUTTE LE APPARECCHIATURE, I MACCHINARI E GLI IMPIANTI DELL'AZIENDA, DEL LORO STATO DI MANUTENZIONE E DEL LORO GRADO DI FUNZIONAMENTO, CURANDO CHE LE STESSE APPARECCHIATURE SIANO SEMPRE RISPONDENTI A TUTTE LE NORME DI SICUREZZA GIA' VIGENTI E CHE VERRANNO EMANATE IN FUTURO, DOVRA' CONTROLLARE, CON OGNI CURA, CHE TUTTI I DIPENDENTI FACCIANO L'ESATTO USO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE, NECESSARI ED IN DOTAZIONE, CURANDO LA COMPLETEZZA DI QUESTI ULTIMI, CON PIENA FACOLTA' DI IRROGARE SANZIONI DISCIPLINARI, ENTRO I LIMITI DI LEGGE, NEL CASO DI INOSSERVANZA ED INOLTRE OSSERVARE SCRUPolosAMENTE LE NORME CHE DISCIPLINANO IL RIPOSO SETTIMANALE E GIORNALIERO DEI DIPENDENTI, IL LAVORO STRAORDINARIO DA ESSI EVENTUALMENTE PRESTATO, LE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE E DI SICUREZZA NELL'AMBIENTE DEL LAVORO, DANDO ALTRESI' OGNI OPPORTUNA E NECESSARIA DISPOSIZIONE AFFINCHE' NON SIA VIOLATA ALCUNA DELLE NORME CHE REGOLANO L'EFFICIENZA E LA FUNZIONALITA' DELLA PRODUZIONE. IL DIRETTORE GENERALE TECNICO DOVRA' IN TOTALE AUTONOMIA, ANCHE PATRIMONIALE E SENZA INGERENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CURARE LA PREDISPOSIZIONE ED I NECESSARI ACCORGIMENTI AFFINCHE' GLI IMPIANTI INDUSTRIALI, DI CUI E' ASSEGNATA LA DIREZIONE, SIANO IN TUTTO RISPONDENTI ALLE DISPOSIZIONI CHE LI RIGUARDANO E CHE DETTI IMPIANTI POSSIEDANO INSTALLAZIONI E DISPOSITIVI TALI DA CONTENERE ENTRO I PIU' RISTRETTI LIMITI POSSIBILI L'EMISSIONE DI FUMI, GAS, SCUOTIMENTI, POLVERI, ESALAZIONI, RESIDUI LIQUIDI E SOLIDI, IN OGNI CASO CURANDO L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 98/24/CE SULLA PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI CONTRO I RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI DURANTE IL LAVORO, LA FUNZIONALITA' DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DI ABBATTIMENTO OCCORRENTI, AFFINCHE' OGNI E QUALSIASI IMMISSIONE NON COSTITUISCA, IN QUALUNQUE MODO, PERICOLO DELLA SALUTE PUBBLICA OD INQUINAMENTO DI OGNI SPECIE OLTRE QUANTO TOLLERABILE SECONDO LEGGE E NON CONTRIBUISCA ALL'INQUINAMENTO DELL'ATMOSFERA, DEL SUOLO E DELLE ACQUE. IL DIRETTORE GENERALE TECNICO AVRA' IL POTERE, L'OBBLIGO E LA RESPONSABILITA' DI SOSPENDERE L'IMPIEGO DI MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI, ETC. CHE PRESENTASSERO PERICOLI PER LA INCOLUMITA' DEI LAVORATORI, PER L'IGIENE INTERNA ED ESTERNA E PER L'INQUINAMENTO AMBIENTALE E CIO' FINO ALLA ELIMINAZIONE DELLE CAUSE CHE HANNO PORTATO ALLA DECISIONE, CON TUTTI I POTERI ANCHE DI SPESA, NECESSARI PER I DOVUTI ADEGUAMENTI. NELL'ESPLETAMENTO DI TALI MANSIONI, IL DIRETTORE GENERALE TECNICO DOVRA' ALTRESI' ASSUMERE OGNI DOVUTO CONTATTO CON LE AUTORITA' PREPOSTE AI CONTROLLI, CURANDO LA PREDISPOSIZIONE E LA PREPARAZIONE DI OGNI DOCUMENTAZIONE EVENTUALMENTE OCCORRENTE, ASSISTENDO AD OGNI UTILE PRELIEVO DI CAMPIONI E PRESTANDOSI, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA', PER OGNI ADEMPIMENTO PREVISTO DALLA LEGGE O RICHIESTO DALL'AUTORITA' COMPETENTE. PER QUANTO NON SIA SOPRA GIA' IMPLICITO, IL DIRETTORE GENERALE TECNICO, CHE AVRA' LA PIU' AMPIA FACOLTA' DI DELEGARE SPECIFICHE E DETERMINATE ATTRIBUZIONI AI DIRETTORI DI REPARTO, SARA' RESPONSABILE DIRETTAMENTE E PERSONALMENTE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' E VERSO I TERZI, SENZA ALCUNA ESCLUSIONE, IN CASO DI MANCATO COMPLETO ESPLETAMENTO DEI COMPITI E DELLE MANSIONI CHE GLI SONO CONFERITI ED IN CORRELAZIONE ALLE MANSIONI ED ALLA CARICA CHE GLI E' PROPRIA, NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE.

ARTICOLO 31

**ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci**

**Altri riferimenti statuari**

**clausole di prelazione**

**modifiche statuarie, atti e fatti soggetti a deposito**

**Informazione presente nello statuto/atto costitutivo**

ADEGUAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE ALLA NUOVA DISCIPLINA DELLE SOCIETA' DI CAPITALI. DEPOSITO STATUTO AGGIORNATO.  
SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.

### 3 Capitale e strumenti finanziari

<b>Capitale sociale in Euro</b>	Deliberato:	50.000.000,00
	Sottoscritto:	50.000.000,00
	Versato:	50.000.000,00
<b>Azioni</b>	Numero azioni:	50.000.000
	Valore:	1,00 Euro

### 4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

#### Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 25/05/2016

Il grafico a torta e la tabella sottostante rappresentano una **sintesi della composizione societaria** dell'impresa (le quote di proprietà sono sommate per titolare e poi arrotondate).  
Si sottolinea che solo l'elenco dei soci, disponibile di seguito alla tabella di sintesi, fornisce la completa e dettagliata situazione societaria così come depositata.

Socio	N. azioni	Valore	%	Tipo diritto
ACCIAIERIE LAMINATOI FONDERIE AFFINI A.L.F.A. - SOCIETA' PER AZIONI 00272520172	50.000.000	50.000.000,00	100 %	proprietà

#### Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 25/05/2016 pratica con atto del 10/05/2016

#### capitale sociale

#### Proprietà

Data deposito: 25/05/2016

Data protocollo: 25/05/2016

Numero protocollo: BS-2016-45446

*L'impresa ha depositato, insieme al bilancio, dichiarazione che l'elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni e quote sociali alla data dell'atto non è variato rispetto all'ultimo depositato*

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:  
50.000.000,00 Euro

Quota composta da: 50.000.000 azioni ordinarie  
pari a nominali: 50.000.000,00 Euro

**ACCIAIERIE LAMINATOI  
FONDERIE AFFINI A.L.F.A. -  
SOCIETA' PER AZI NI**

Codice fiscale: 00272520172  
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ACCIAIERIE LAMINATOI  
FONDERIE AFFINI A.L.F.A. - SOCIETA' PER AZI**  
Tipo di diritto: proprieta'

## 5 Amministratori

<b>Presidente Consiglio Amministrazione</b>	LONATI ETTORE	Rappresentante dell'impresa
<b>Vice Presidente Del Consiglio D'amministrazione</b>	STABIUMI AMATO	Rappresentante dell'impresa
<b>Consigliere</b>	POLOTTI GIACOMO LUIGI	
<b>Consigliere</b>	LONATI MARCO	
<b>Consigliere</b>	STABIUMI CLARA	
<b>Consigliere</b>	FRANCESCHINI MADDALENA	
<b>Consigliere</b>	CAVALLI GIUSEPPE	Rappresentante dell'impresa
<b>Consigliere</b>	PICCIOLI GIANLUIGI	
<b>Consigliere</b>	LONATI FRANCESCO	

### Forma amministrativa adottata consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 9

### Elenco amministratori

#### Presidente Consiglio Amministrazione

LONATI ETTORE

*residenza*

Rappresentante dell'impresa  
Nato a BOTTICINO (BS) il 08/06/1938  
Codice fiscale: LNTTTR38H08B091N  
BOTTICINO (BS)  
VIA SOTTACQUA 32 CAP 25080

*carica*

**presidente consiglio amministrazione**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

*carica*

**consigliere**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

*carica*

**consigliere delegato**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

*poteri*

DI ATTRIBUIRE I POTERI AI SENSI DELL' ART. 25. DEL PRESENTE STATUTO SOCIALE

**Vice Presidente Del Consiglio  
D'amministrazione**

**STABIUMI AMATO**

*residenza*

Rappresentante dell'impresa  
Nato a CAPRIANO AZZANO (BS) il 14/10/1942  
Codice fiscale: STBMTA42R14B700B  
BRESCIA (BS)  
VIA DELLA POSTA 9 CAP 25100

*carica*

**vice presidente del consiglio d'amministrazione**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

*carica*

**consigliere**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

*carica*

**consigliere delegato**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

*poteri*

DI ATTRIBUIRE I POTERI AI SENSI DELL' ART. 25. DEL PRESENTE STATUTO SOCIALE

**Consigliere**

**POLOTTI GIACOMO LUIGI**

*residenza*

Nato a LUMEZZANE (BS) il 21/03/1940  
Codice fiscale: PLTGML40C21E738S  
BRESCIA (BS)  
VIA CORRENTI 10 CAP 25100

*carica*

**consigliere**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

**Consigliere**

**LONATI MARCO**

*domicilio*

Nato a BRESCIA (BS) il 06/03/1970  
Codice fiscale: LNTMRC70C06B157J  
BRESCIA (BS) VIA PRIVATA MAI 2 CAP 25123

*carica*

**consigliere**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014



**Consigliere**

**STABIUMI CLARA**

*domicilio*

Nata a BRESCIA (BS) il 24/01/1974  
Codice fiscale: STBCLR74A64B157K  
MILANO (MI) VIALE MAJNO LUIGI 31 CAP 20129

*carica*

**consigliere**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

**Consigliere**

**FRANCESCHINI MADDALENA**

*domicilio*

Nata a MILANO (MI) il 10/12/1946  
Codice fiscale: FRNMDL46T50F205I  
BRESCIA (BS) VIA DELLA POSTA 9 CAP 25122

*carica*

**consigliere**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

**Consigliere**

**CAVALLI GIUSEPPE**

*residenza*

Rappresentante dell'impresa  
Nato a BRESCIA (BS) il 07/11/1960  
Codice fiscale: CVLGPP60S07B157R  
GARGNANO (BS)  
VIA CARPIONE 18 CAP 25084

*carica*

**consigliere**  
Nominato con atto del 15/04/2016  
Data iscrizione: 21/04/2016  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/04/2016

*carica*

**consigliere delegato**  
Nominato con atto del 15/04/2016  
Data iscrizione: 21/04/2016  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/04/2016

*poteri*

AL CONSIGLIERE ING. GIUSEPPE CAVALLI VIENE CONFERITA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2381 COD.CIV., LA DELEGA DI GESTIONE IN MATERIA DI AMBIENTE, CON ATTRIBUZIONE DEL POTERE DI INDIRIZZARE E COORDINARE GLI ASPETTI E LE FUNZIONI RELATIVE ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE IN OSSERVANZA DI QUANTO PRESCRITTO DAL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E DA TUTTE LE ALTRE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO E VERRANNO, ANCHE IN FUTURO, A REGOLARE LA MEDESIMA MATERIA. NELL'ESERCIZIO DI TALE DELEGA, L'ING. GIUSEPPE CAVALLI DOVRA' IMPRONTARE LA PROPRIA AZIONE ORGANIZZATIVA IN MODO DA ASSICURARE CHE L'ATTIVITA' PRODUTTIVA ED IMPRENDITORIALE DELLA SOCIETA' SODDISFI I PRINCIPI SANCITI DALLA LEGGE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE. A TAL FINE IL CONSIGLIERE DELEGATO DETTERA' LE LINEE DI POLITICA GENERALE DELLA SOCIETA' PER LA GESTIONE DELLE TEMATICHE AMBIENTALI E ADOTTERA' LE SCELTE IMPRENDITORIALI CHE RITERRA' OPPORTUNE PER SODDISFARE LE PREDETTE ESIGENZE, VERIFICANDO CON REGOLARITA' L'ANDAMENTO GENERALE DEGLI ADEMPIMENTI AZIENDALI IN MATERIA. IL CONSIGLIERE DELEGATO DOVRA', IN PARTICOLARE, VERIFICARE E GARANTIRE CHE LA SOCIETA' RISPETTI E CORRETTAMENTE ADEMPIA LE PRESCRIZIONI DETTATE

DALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ("AIA") RILASCIATA AD ALFA ACCIAI S.P.A. PER L'ESERCIZIO DELLA SUA ATTIVITA' IMPRENDITORIALE E DA OGNI ALTRA DISPOSIZIONE APPLICABILE IN MATERIA DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE, RAPPRESENTANDO AD OGNI EFFETTO LA SOCIETA' AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLE NORMATIVE GENERALI E PARTICOLARI DI SETTORE. PER UNA PIU' EFFICACE AZIONE DI COORDINAMENTO E CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE, IL CONSIGLIERE DELEGATO SI AVVARRA' DI UNA STRUTTURA DI "SERVIZIO PER L'AMBIENTE", DOTATA DI PERSONALE SPECIALIZZATO E ADEGUATAMENTE FORMATO, CHE ASSICURERA' IL CORRETTO ESPLETAMENTO DEI SEGUENTI COMPITI:

- VERIFICARE CHE GLI IMPIANTI INDUSTRIALI SIANO IN TUTTO RISPONDENTI ALLE DISPOSIZIONI CHE LI REGOLANO E CHE POSSIEDANO INSTALLAZIONI E DISPOSITIVI TALI DA CONTENERE ENTRO I PIU' RISTRETTI LIMITI POSSIBILI L'EMISSIONE DI FUMI, GAS, POLVERI, ESALAZIONI, SCUOTIMENTI, RUMORI, RESIDUI LIQUIDI E SOLIDI, IN ATTUAZIONE DI QUANTO PRESCRITTO DALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E, PIU' IN GENERALE, DAL D. LGS. 152/2006 ED EVENTUALI SUE SUCCESSIVE MODIFICHE OD INTEGRAZIONI;

- VERIFICARE, SECONDO LA METODOLOGIA E LA FREQUENZA STABILITE DALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IL VALORE DELLE EMISSIONI DI FUMI E POLVERI IN ATMOSFERA E GARANTIRE CHE ESSE SIANO SEMPRE CONTENUTE NEI LIMITI PREFISSATI, SECONDO LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE INDICATA DALLA STESSA AIA, E CHE SIANO ADOTTATI TUTTI I DISPOSITIVI DI PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO IVI PREVISTI;

- DISPORRE E CURARE L'ESERCIZIO, LA FUNZIONALITA' E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ED ABBATTIMENTO FUMI E POLVERI, PROVVEDENDO ALLA PUNTUALE APPLICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E DI OGNI ALTRA DISPOSIZIONE DISCIPLINANTE LA QUALITA' DELL'ARIA, COSI' DA GARANTIRE LA SALUTE DEI LAVORATORI E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE;

- OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE PRESCRITTI DAL D.LGS. 152/2006 (E S.M.I.) E DALL'AIA, FORNENDO ALL'AUTORITA' COMPETENTE I DATI NECESSARI PER VERIFICARE LA CONFORMITA' DELL'IMPIANTO INDUSTRIALE ALLE CONDIZIONI PREVISTE DALLA STESSA AIA, COMUNICANDO TEMPESTIVAMENTE, IN CASO DI INCONVENIENTI O INCIDENTI CHE INFLUISCANO IN MODO SIGNIFICATIVO SULL'AMBIENTE, I RISULTATI DELLA SORVEGLIANZA DELLE EMISSIONI DEL PROPRIO IMPIANTO;

- VERIFICARE CON REGOLARITA' CHE I REFLUI DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SIANO AUTORIZZATI E CONFORMI AI LIMITI TABELLARI IN VIGORE, ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DELLE ACQUE INDUSTRIALI E IL MONITORAGGIO PERIODICO DELL'EFFICIENZA E DELL'ADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E SCARICO PRESENTI NEL COMPLESSO INDUSTRIALE;

- RICHIEDERE E RINNOVARE I PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI IMPOSTI PER LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DEI RESIDUI DI QUALSIASI GENERE, SIANO ESSI ALLO STATO SOLIDO, LIQUIDO O GASSOSO;

- CURARE CHE IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI AVVENGANO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE, SENZA PERICOLO PER LA SALUTE DELL'UOMO E SENZA USARE PROCEDIMENTI E METODI CHE POTREBBERO RECARE PREGIUDIZIO ALL'AMBIENTE, NEL PIENO RISPETTO DELLE AUTORIZZAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE O DA RICHIEDERE E COMUNQUE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI IMPRESE O ENTI CHE ABBIANO OTTENUTO REGOLARE AUTORIZZAZIONE DAGLI ENTI COMPETENTI. IN TALE AMBITO, DOVRA' PROVVEDERE A RICHIEDERE, RINNOVARE E FAR RISPETTARE TUTTI QUEI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI CHE LA MATERIA IN OGGETTO DOVESSE PRESCRIVERE, EFFETTUANDO LE DOVUTE COMUNICAZIONI ALLE AUTORITA' E TENENDO I RELATIVI REGISTRI DI CARICO E SCARICO;
- CURARE L'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI EMISSIONI SONORE NELL'AMBIENTE ESTERNO, MONITORANDO, ATTRAVERSO GLI OPPORTUNI ACCORGIMENTI TECNICI, IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLO STABILIMENTO AL FINE DI EVITARE OGNI FORMA DI INQUINAMENTO ACUSTICO LEGATO AL SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI ACCETTABILITA' IMPOSTI DALLA LEGGE;

- ASSICURARE CHE GLI IMPIANTI INDUSTRIALI NON VIOLINO I PARAMETRI DI LEGGE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO;

- VERIFICARE SE LA SOCIETA' SIA SOTTOPOSTA ALLA DISCIPLINA DI CUI AL D.LGS. 105/2015 (E S.M.I.) RELATIVA AL CONTROLLO DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE E, NEL CASO, ADOPERARSI, IN QUALITA' DI "GESTORE" DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE, AL FINE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA PREDETTA NORMATIVA, CURANDO, IN PARTICOLARE, LA REDAZIONE, IL RIESAME E L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PREVISTO DALL'ART. 14 DEL D.LGS. 105/2015 PER LA DEFINIZIONE DELLA POLITICA ADOTTATA DALLA SOCIETA' PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI, CORREDANDOLO CON IL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA, PREDISPOSTO PREVIA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;

- CURARE OGNI ALTRO ADEMPIMENTO, ANCHE DI CARATTERE FORMALE E AMMINISTRATIVO,

COMUNQUE CONNESSO ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE.

PER L'ESERCIZIO DELLA PRESENTE DELEGA, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CONFERISCE ALL'ING. GIUSEPPE CAVALLI OGNI E PIU' AMPIO POTERE D'INIZIATIVA, ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO CHE SIA NECESSARIO O UTILE A GARANTIRE IL PUNTUALE ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DISCENDENTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.

IL CONSIGLIERE DELEGATO DOVRA' INFORMARE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE INIZIATIVE INTRAPRESE E DELLE ATTIVITA' ESPLETATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SUINDICATI ATTRAVERSO UNA RELAZIONE ANNUALE, ILLUSTRATIVA DEL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE, DELLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE E DELLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO COMPIUTE DALLA SOCIETA' PER ASSICURARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE.

CONSIDERATA L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DI ALFA ACCIAI S.P.A., LA COMPLESSITA' DEGLI ADEMPIMENTI RICHIESTI PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E LA RILEVANZA CHE TALI TEMATICHE RIVESTONO PER LA SOCIETA', IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RICONOSCE AL CONSIGLIERE DELEGATO LA FACOLTA' DI CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI LE DELEGHE CHE RITERRA' NECESSARIE O OPPORTUNE PER MEGLIO ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI LEGGE E ALLE PRESCRIZIONI DETTATE IN MATERIA AMBIENTALE, VIGILANDO SUL CORRETTO ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI COSI' TRASFERITE.

DI CONFERIRE AL CONSIGLIERE ING. GIUSEPPE CAVALLI LA DELEGA DI GESTIONE IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO, CON CONSEGUENTE ATTRIBUZIONE DEL POTERE DI INDIRIZZARE, ORGANIZZARE, COORDINARE E CONTROLLARE GLI ASPETTI E LE FUNZIONI INERENTI LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI E LA SALVAGUARDIA DELL'IGIENE E DELLA SALUBRITA' DEI LUOGHI DI LAVORO.

NELL'ESERCIZIO DI TALE DELEGA, L'ING. GIUSEPPE CAVALLI DOVRA' IMPRONTARE LA PROPRIA AZIONE ORGANIZZATIVA IN MODO DA ASSICURARE CHE L'ATTIVITA' PRODUTTIVA ED IMPRENDITORIALE DELLA SOCIETA' SODDISFI I PRINCIPI SANCTI DAL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81 (E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE), VERIFICANDO CON REGOLARITA' L'ANDAMENTO GENERALE DEGLI ADEMPIMENTI AZIENDALI PER LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO.

PER PERSEGUIRE TALE OBIETTIVO, IL CONSIGLIERE DELEGATO DOVRA' DETTARE LE LINEE DI POLITICA GENERALE DELLA SOCIETA' E INDICARE LE SCELTE IMPRENDITORIALI CHE CIASCUN DATORE DI LAVORO DOVRA' ADOTTARE NELLA GESTIONE E DIREZIONE DELLA RISPETTIVA UNITA' PRODUTTIVA, VIGILANDO AFFINCHE' CIASCUNO DI LORO, NELL'ESERCIZIO DEI RELATIVI POTERI/DOVERI D'INIZIATIVA E DI DECISIONE, APPRONTI LE MISURE GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI ED ASSICURI, SECONDO QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 15 D.LGS. 81/2008:

- A) LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA;
- B) LA PROGRAMMAZIONE DELLA PREVENZIONE, IN MODO CHE RISULTINO IN ESSE COERENTEMENTE INTEGRATE LE CONDIZIONI TECNICHE PRODUTTIVE DELL'AZIENDA, L'INFLUENZA DEI FATTORI DELL'AMBIENTE E L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO;
- C) L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI E, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, LA LORO RIDUZIONE AL MINIMO IN RELAZIONE ALLE CONOSCENZE ACQUISITE IN BASE AL PROGRESSO TECNICO;
- D) IL RISPETTO DEI PRINCIPI ERGONOMICI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, NELLA CONCEZIONE DEI POSTI DI LAVORO, NELLA SCELTA DELLE ATTREZZATURE E NELLA DEFINIZIONE DEI METODI DI LAVORO E PRODUZIONE, IN PARTICOLARE AL FINE DI RIDURRE GLI EFFETTI SULLA SALUTE DEL LAVORO MONOTONO E DI QUELLO RIPETITIVO;
- E) LA RIDUZIONE DEI RISCHI ALLA FONTE;
- F) LA SOSTITUZIONE DI CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E' O E' MENO PERICOLOSO;
- G) LA LIMITAZIONE AL MINIMO DEL NUMERO DEI LAVORATORI CHE SONO, O CHE POSSONO ESSERE, ESPOSTI AL RISCHIO;
- H) L'UTILIZZO LIMITATO DEGLI AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI SUI LUOGHI DI LAVORO;
- I) LA PRIORITA' DELLE MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA RISPETTO ALLE MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- L) IL CONTROLLO SANITARIO DEI LAVORATORI;
- M) L'ALLONTANAMENTO DEL LAVORATORE DALL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO PER MOTIVI SANITARI INERENTI LA SUA PERSONA E L'ADIBIZIONE, OVE POSSIBILE, AD ALTRA MANSIONE;
- N) L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE PER I LAVORATORI;
- O) L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE PER DIRIGENTI E I PREPOSTI;
- P) L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE ADEGUATE PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- Q) LE ISTRUZIONI ADEGUATE AI LAVORATORI;
- R) LA PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI;
- S) LA PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- T) LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL

MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI CODICI DI CONDOTTA E DI BUONE PRASSI;

U) LE MISURE DI EMERGENZA DA ATTUARE IN CASO DI PRIMO SOCCORSO, DI LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LAVORATORI E DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;

V) L'USO DI SEGNALI DI AVVERTIMENTO E DI SICUREZZA;

Z) LA REGOLARE MANUTENZIONE DI AMBIENTI, ATTREZZATURE, IMPIANTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI DISPOSITIVI DI SICUREZZA IN CONFORMITA' ALL'INDICAZIONE DEI FABBRICANTI.

PER UNA PIU' EFFICACE AZIONE DI COORDINAMENTO E CONTROLLO, IL CONSIGLIERE DELEGATO POTRA' AVVALERSI DI UNA STRUTTURA DI "SERVIZIO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO", DOTATA DI PERSONALE SPECIALIZZATO E ADEGUATAMENTE FORMATO, CHE FORNIRA' AI DATORI DI LAVORO DELLE UNITA' PRODUTTIVE IN CUI SI ARTICOLA ALFA ACCIAI S.P.A. IL NECESSARIO SUPPORTO CONSULTIVO E CHE RIFERIRA' PERIODICAMENTE AL CONSIGLIERE DELEGATO LE ATTIVITA' ESLETATE E LE MISURE ADOTTATE DAI DATORI DI LAVORO NELL'ESERCIZIO DELL'AUTONOMIA GESTIONALE E DECISIONALE CHE COMPETE LORO NELLE RISPETTIVE UNITA' PRODUTTIVE, COSI' DA ASSICURARE UN COSTANTE FLUSSO INFORMATIVO TRA LE PREDETTE UNITA' E IL VERTICE SOCIETARIO IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LAVORATORI.

A SUA VOLTA IL CONSIGLIERE DELEGATO DOVRA' INFORMARE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE INIZIATIVE AVVIATE E DELLE AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE AL FINE DI GARANTIRE L'EFFETTIVO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DISCENDENTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA E DI SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI, ATTRAVERSO UNA RELAZIONE ANNUALE, ILLUSTRATIVA DEL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE, DELLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE E DELLE OPERAZIONI DIMAGGIOR RILIEVO COMPIUTE DALLA SOCIETA' PER ASSICURARE LA SICUREZZA E L'IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO.

carica

**procuratore**

Nominato con atto del 29/04/2016

Data iscrizione: 05/05/2016

Durata in carica: fino alla revoca

poteri

COME DA PROCURA DEL 29/04/2016, SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA REP./RACC. 3553/2139 NOTAIO LEONARDO CUSCITO IN GAMBARA (BS), SONO CONFERITI, NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DEI "SERVIZI CENTRALI" E DATORE DI LAVORO, OGNI PIU' AMPIO POTERE DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO CHE, NELL'AMBITO DELLA AUTONOMA UNITA' PRODUTTIVE DA LUI DIRETTA A NORMA DEL CITATO ART. 2 DEL D.LGS. 81/2008, RISULTI NECESSARIO OD UTILE A GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E L'INCOLUMITA' DELLE MAESTRANZE E DI CHIUNQUE VI OPERI, ATTRIBUENDOGLI IL POTERE DI PROVVEDERE ALL'ASSUNZIONE E AL LICENZIAMENTO DI TUTTI I DIPENDENTI CHE FACCIANO PARTE DELL'UNITA' PRODUTTIVA MEDESIMA, CON LA SOLA ESCLUSIONE DEI DIRIGENTI INDUSTRIALI PER I QUALI DOVRA' PREVENTIVAMENTE OTTENERE IL PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL RISPETTO DELLO STATUTO VIGENTE, NONCHE' ALL'ADOZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' NECESSARIE O OPPORTUNE PER L'ADEMPIMENTO DI TALI DOVERI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CON IL SOLO OBBLIGO DI DARE COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' "ALFA ACCIAI S.P.A.", NELLA SUCCESSIVA SEDUTA, DELL'AVVENUTA ASSUNZIONE O LICENZIAMENTO DEI QUADRI E DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI. AL PREDETTO SIGNOR CAVALLI GIUSEPPE, SEMPRE NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DEI "SERVIZI CENTRALI" NONCHE' DATORE DI LAVORO, VIENE CONFERITO IL POTERE DI STIPULARE CONTRATTI D'APPALTO O DI SERVIZI PER ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CUI E' A CAPO. IL PREDETTO DIRETTORE DEI "SERVIZI CENTRALI", NELLA SUA VESTE DI DATORI DI LAVORO, DOVRA', ALTRESI', IMPARTIRE TUTTE LE DISPOSIZIONI, DISPORRE L'ESECUZIONE DI TUTTI I CONTROLLI E SVOLGERE OGNI NECESSARIA ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE E GARANTIRE LA PUNTUALE OSSERVANZA, DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE DA LUI DIPENDENTE, A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, DELLE NORME CONTENUTE NEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81 E DI TUTTE QUELLE ALTRE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO, ANCHE IN FUTURO, A REGOLARE LA MATERIA DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, CURANDO L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI DISCENDENTI DALLA SUCCITATA NORMATIVA ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE INTERNA DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI. IL PREDETTO SIGNOR CAVALLI GIUSEPPE VIENE PERTANTO AD ASSUMERE TUTTI GLI OBBLIGHI CHE LA LEGGE GLI IMPONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO, TRA I QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, L'OBBLIGO DI: 1. PROVVEDERE ALLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI IMPEGNATI NELL'ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DA LUI DIRETTA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA ATTIVITA' O

LAVORAZIONE, COMPRESI QUELLI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI DETERMINATI ATTREZZI O MACCHINARI, DALL'IMPIEGO DI PARTICOLARI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI, DALLA SUSSISTENZA DI PECULIARI CONDIZIONI LAVORATIVE ANCHE CORRELATE AL LAVORO NOTTURNO, ALLA PRESENZA DI LAVORATORI MINORI O DISABILI E DI LAVORATRICI GESTANTI O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO; 2. ELABORARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE FORME PREVISTE DAGLI ARTT. 28 E 29 DEL D.LGS. 81/2008 E PROVVEDERE AL SUO COSTANTE AGGIORNAMENTO, CURANDO CHE VENGA INDETTA LA RIUNIONE PERIODICA SECONDO LE MODALITA' E I TERMINI STABILITI DALL'ART. 35 DEL D.LGS. 81/2008, IN MODO DA GARANTIRE LA COMPLETEZZA E L'IDONEITA' DI TALE DOCUMENTO QUALE STRUMENTO OPERATIVO DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AZIENDALI E DI PREVENZIONE. A TAL FINE, IL DATORE DI LAVORO DOVRA' SVOLGERE TUTTI I NECESSARI ADEMPIMENTI PER INDIVIDUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PREDISPORRE I CONSEGUENTI PROGRAMMI DI LORO ATTUAZIONE, PROVVEDENDO AL LORO COSTANTE AGGIORNAMENTO IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE ABBIANO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE O DELLA PROTEZIONE O, ANCORA, A SEGUITO DI INFORTUNI SIGNIFICATIVI O QUANDO I RISULTATI DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NE EVIDENZINO LA NECESSITA'; 3. ORGANIZZARE ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI, DESIGNANDONE IL RESPONSABILE DOPO AVERNE ACCERTATE LE ATTITUDINI E LE CAPACITA' IN RELAZIONE ALLE MANSIONI DA CONFERIRGLI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGOLATRICE DELLA MATERIA E PREVIA CONSULTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI; 4. NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, CURANDO CHE TUTTI I LAVORATORI SIANO SOTTOPOSTI ALLE VISITE MEDICHE ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E, NEI CASI DI LEGGE, A QUELLE FINALIZZATE ALLA VERIFICA DI ASSENZA DI ALCOL-DIPENDENZA O TOSSICODIPENDENZA; 5. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE E AL MEDICO COMPETENTE TUTTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI IN MERITO ALLA NATURA DEI RISCHI, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, ALLA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI, AI DATI DEL REGISTRO DEGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI E ALLE PRESCRIZIONI ADOTTATE DAGLI ORGANI DI VIGILANZA; 6. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E SICUREZZA E IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; 7. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, MEDIANTE IL LORO RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, CONSULTANDOLO NELLE IPOTESI PREVISTE DALL'ART. 50 DEL D.LGS. 81/2008; 8. DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA; 9. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PREVISTI DAGLI ARTT. 36 E 37 DEL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI O INTEGRAZIONI; 10. FORNIRE AI LAVORATORI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CHE RISULTINO NECESSARI E IDONEI, ACCERTANDOSI, ANCHE MEDIANTE PERSONALE A CIO' PREPOSTO PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, CHE QUESTI SIANO ADEGUATI AI RISCHI DA PREVENIRE, ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PERSONALI NELLE QUALI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI E CHE NON COMPORRANO RISCHI ULTERIORI, SENTITI ANCHE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE; 11. PROVVEDERE A VIGILARE AFFINCHÉ TALI DISPOSITIVI SIANO SEMPRE PRESENTI, UTILIZZATI E IN PERFETTO STATO DI EFFICIENZA, VERIFICANDO CHE GLI STESSI RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA LEGGE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO, DEPUTATO A TALE FUNZIONE PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, IL QUALE DOVRA' SEGNALARE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO QUEI DIPENDENTI CHE NON UTILIZZINO, IMPIEGHINO IRREGOLARMENTE O MANOMETTANO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE; 12. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, ANCHE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI, CHE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE, A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, OSSERVI LE NORME DI LEGGE VIGENTI E LE DISPOSIZIONI INTERNE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO, UTILIZZANDO IN MODO APPROPRIATO TUTTO QUANTO MESSO A LORO DISPOSIZIONE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI. A TALE SCOPO SVOLGERA' OGNI ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE LA PREDETTA OSSERVANZA, AVVALENDOSI ANCHE DI PERSONALE PREPOSTO, GIA' DESTINATARIO DI TALE COMPITO PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, CHE DOVRA' SEGNALARE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO QUEI DIPENDENTI CHE NON UTILIZZINO, IMPIEGHINO IRREGOLARMENTE O MANOMETTANO I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E I MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI MESSI A LORO DISPOSIZIONE; 13. PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE

ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO; 14. PREDISPORRE I PIANI DI EMERGENZA PER I CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, DANDO PIENA E CONCRETA ATTUAZIONE A TUTTE LE PRESCRIZIONI IVI CONTENUTE; 15. ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHÉ I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA; 16. INFORMARE IL PIÙ PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE; 17. ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE L'ATTIVITÀ IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO; 18. ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE PER LA PREVENZIONE INCENDI, PER L'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E PER I CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, ADEGUANDO LE ALLA NATURA DELLE ATTIVITÀ, ALLE DIMENSIONI DELL'UNITÀ PRODUTTIVA E AL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI; 19. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO; 20. VIGILARE IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTT. 19, 20, 22, 23, 24, E 25 DEL D.LGS. 81/2008 DA PARTE DEI PREPOSTI, DEI LAVORATORI, DEI PROGETTISTI, DEI FABBRICANTI, DEI FORNITORI, DEGLI INSTALLATORI E DEL MEDICO COMPETENTE; 21. VERIFICARE, IN OSSEQUIO A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008, L'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AD EVENTUALI ATTIVITÀ, SERVIZI, FORNITURE DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DELL'UNITÀ PRODUTTIVA ATTRAVERSO CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE; 22. FORNIRE A TALI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DETTAGLIATE INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ; 23. COOPERARE CON I SOGGETTI DI CUI SOPRA ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINARE I RELATIVI INTERVENTI, FORNENDO E ACQUISENDO INFORMAZIONI RECIPROCHE SULLE RISPETTIVE MODALITÀ DI INTERVENTO ANCHE AL FINE DI ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA I LAVORI DELLE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA; 24. ELABORARE, IN OSSEQUIO A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008, UNO SPECIFICO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI) CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DELL'UNITÀ PRODUTTIVA E QUELLE DEGLI APPALTATORI O LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI ALL'INTERNO DELL'UNITÀ MEDESIMA, CURANDO OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PRESCRITTO DALLA LEGGE AL RIGUARDO; 25. CURARE L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI PRESCRITTI DAL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, PROVVEDENDO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, ALLA VERIFICA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO EQUIPOLLENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI; ALLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DALLA LEGGE; ALLA NOMINA DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA E DEL COORDINATORE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STESSA, COMUNICANDONE IL NOMINATIVO ALL'IMPRESA AFFIDATARIA; 26. ESEGUIRE E DISPORRE OPPORTUNI CONTROLLI, SOPRALLUOGHI O VISITE NEI VARI REPARTI DELL'UNITÀ PRODUTTIVA ONDE ACCERTARE, CON LA NECESSARIA PERIODICITÀ, L'APPLICAZIONE PUNTUALE E COSTANTE DELLE PIÙ IDONEE MISURE ANTINFORTUNISTICHE DA PARTE DEI PREPOSTI E ADOTTARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO NELLA VIOLAZIONE DI NORME E PRESCRIZIONI DETTATE AL RIGUARDO; 27. CURARE OGNI ADEMPIMENTO DI CARATTERE FORMALE E AMMINISTRATIVO COMUNQUE CONNESSO ALLA SICUREZZA DEL LAVORO E ALLA TUTELA DEI LAVORATORI E RAPPRESENTARE L'UNITÀ PRODUTTIVA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLE NORMATIVE GENERALI E PARTICOLARI RELATIVAMENTE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, ALL'IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO ED ALLA PREVENZIONE INCENDI, CON FACOLTÀ DI DELEGARE DI VOLTA IN VOLTA ALTRI DIPENDENTI CHE POSSEGGANO TUTTI I REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELLE FUNZIONI LORO DELEGATE. PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ SOPRA MENZIONATE E L'ADEMPIMENTO DEI RELATIVI OBBLIGHI, SI INTENDE CONFERITA AL SOPRA NOMINATO DIRETTORE DELL'UNITÀ "SERVIZI CENTRALI" NONCHÉ DATORE DI LAVORO, NELL'AMBITO DELLA PREDETTA AUTONOMA UNITÀ PRODUTTIVA, OGNI POTERE DI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA, ATTRIBUENDOGLI L'AUTONOMIA DI SPESA NECESSARIA

ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CORRISPONDENTE AL BUDGET ANNUALE CHE VERRA' PREVENTIVATO DALLO STESSO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COSI' DA POTER PROVVEDERE AD OGNI ACQUISTO O INTERVENTO CHE, A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO, RITENGA NECESSARIO OD OPPORTUNO PER GARANTIRE LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. TALE SOMMA DI DENARO POTRA' ESSERE UTILIZZATA, ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI UN'APPOSITA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE, NEL RISPETTO DEI CRITERI AMMINISTRATIVI DELLA SOCIETA', DELLE SUE PROCEDURE DI SPESA E RENDICONTAZIONE, SENZA LA NECESSITA' DI UNA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, PER L'ADOZIONE DI QUALUNQUE INIZIATIVA ED ATTO NEGOZIALE TESO AD ASSICURARE LA RISPONDENZA DI TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO, GLI IMPIANTI, I MACCHINARI, LE ATTREZZATURE, LE APPARECCHIATURE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PER L'INTRODUZIONE O L'IMPLEMENTAZIONE DI QUALSIVOGLIA MISURA DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE CHE LA LEGGE O LA BUONA PRASSI IMPONGA. IL SUINDICATO DATORE DI LAVORO POTRA', ALTRESI', ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVE E I PROVVEDIMENTI RITENUTI NECESSARI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA DI SICUREZZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI URGENTI, IMPREVISTE E IMPREVEDIBILI, ANCHE ESORBITANDO I LIMITI DI SPESA DI CUI SOPRA, SALVA LA NECESSITA' DI INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI "ALFA ACCIAI S.P.A." PER LA RATIFICA DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI E, CON ESSI, DELL'OPERATO POSTO IN ESSERE. ATTESA LA COMPLESSITA' DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RAVVISATA LA NECESSITA' DI UNA PUNTUALE, COSTANTE ED ORGANICA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, IL SUINDICATO DIRETTORE DELL'UNITA' "SERVIZI CENTRALI", NELLA SUA QUALITA' DI DATORE DI LAVORO, POTRA' IN VIA AUTONOMA CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI, A LUI FUNZIONALMENTE SUBORDINATI, SPECIFICHE E DETERMINATE DELEGHE, A NORMA E PER GLI EFFETTI PREVISTI DALL'ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008, VIGILANDO SUL CORRETTO ESPLETAMENTO, DA PARTE DEI SOGGETTI COSI' DELEGATI, DELLE FUNZIONI E ATTRIBUZIONI LORO TRASFERITE. IL PREDETTO DATORE DI LAVORO DOVRA' RIFERIRE PERIODICAMENTE AL CONSIGLIERE DELEGATO ALLA SICUREZZA, ATTRAVERSO UN REGOLARE SISTEMA DI REPORTISTICA, LE INIZIATIVE AVVIATE E LE ATTIVITA' ESPLETATE NELLA PROPRIA UNITA' PRODUTTIVA PER IL PUNTUALE ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DETTATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, SEGNALANDOGLI OGNI EVENTUALE CIRCOSTANZA O SITUAZIONE IN RELAZIONE ALLA QUALE NON SIA NELLE CONDIZIONI DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI SOPRA PREVISTI. CON CADENZA ANNUALE IL DATORE DI LAVORO DOVRA', ALTRESI', RIFERIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO, CON APPOSITA RELAZIONE SCRITTA, I RISULTATI RAGGIUNTI, GLI INTERVENTI MESSI IN ATTO E LE AZIONI CHE INTENDE INTRAPRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO COSI' DA CONSENTIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO DI SVOLGERE IL DOVUTO CONTROLLO SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE DELLA PREVENZIONE E DI EVENTUALMENTE INTERVENIRE IN VIA SOSTITUTIVA.

### Consigliere

**PICCIOLI GIANLUIGI**

*domicilio*

*carica*

Nato a BRESCIA (BS) il 09/10/1971  
Codice fiscale: PCCGLG71R09B157S  
BRESCIA (BS) VIA FIUME 36 CAP 25126

#### consigliere

Nominato con atto del 08/05/2015  
Data iscrizione: 21/05/2015  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2015

### Consigliere

**LONATI FRANCESCO**

*domicilio*

*carica*

Nato a BRESCIA (BS) il 17/04/1968  
Codice fiscale: LNTFNC68D17B157Z  
SAN FELICE DEL BENACO (BS) VIA SAN GIOVANNI 23 CAP 25010

#### consigliere

Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Data presentazione carica: 20/05/2014

## 6 Sindaci, membri organi di controllo

<b>Presidente Del Collegio Sindacale</b>	CONSOLI GIOVANNI
<b>Sindaco</b>	CASELLA MARIANO
<b>Sindaco</b>	MINERVINI ANTONIO
<b>Sindaco Supplente</b>	BONA CARLO
<b>Sindaco Supplente</b>	CORRADI MONICA
<b>Societa' Di Revisione</b>	K.P.M.G. SPA

### Organi di controllo collegio sindacale

Numero in carica: 5  
Durata in carica: 3 esercizi

### Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

#### Presidente Del Collegio Sindacale

**CONSOLI GIOVANNI**

*residenza*

Nato a MARCHENO (BS) il 20/11/1935  
Codice fiscale: CNSGNN35S20E928M  
BRESCIA (BS)  
PIAZZA BRUNO BONI 4 CAP 25121

*carica*

**presidente del collegio sindacale**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Numero: 31/BIS  
Data: 21/04/1995  
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

*registro revisori legali*

#### **Sindaco**

**CASELLA MARIANO**

*residenza*

Nato a BEDIZZOLE (BS) il 12/09/1940  
Codice fiscale: CSLMRN40P12A729O  
BEDIZZOLE (BS)  
VIA VERDI 8 CAP 25081

*carica*

**sindaco**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Numero: 31/BIS  
Data: 21/04/1995  
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

*registro revisori legali*

#### **Sindaco**



**MINERVINI ANTONIO**

*residenza*

Nato a BRESCIA (BS) il 12/04/1938  
Codice fiscale: MNRNTN38D12B157A  
BRESCIA (BS)  
CONTRADA S.URBANO 14 CAP 25100

*carica*

**sindaco**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Numero: 31/BIS  
Data: 21/04/1995  
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

*registro revisori legali*

**Sindaco Supplente**

**BONA CARLO**

*residenza*

Nato a LUMEZZANE (BS) il 18/11/1959  
Codice fiscale: BNOCRL59S18E738M  
BRESCIA (BS)  
VIA LAVANDAIE DEL BORGO 2 CAP 25100

*carica*

**sindaco supplente**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Numero: 31/BIS  
Data: 21/04/1995  
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

*registro revisori legali*

**Sindaco Supplente**

**CORRADI MONICA**

*residenza*

Nata a BRESCIA (BS) il 14/08/1964  
Codice fiscale: CRRMNC64M54B157I  
BRESCIA (BS)  
VIA MARCONI 5 CAP 25100

*carica*

**sindaco supplente**  
Nominato con atto del 08/05/2014  
Data iscrizione: 29/05/2014  
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2016  
Numero: 31/BIS  
Data: 21/04/1995  
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

*registro revisori legali*

**Societa' Di Revisione**

**K.P.M.G. SPA**

*sede*

Codice fiscale: 00709600159  
Numero repertorio economico amministrativo: MI-512867  
Data costituzione: 01/10/1945  
MILANO (MI)  
VIA VITTOR PISANI 125 CAP 20100

*carica*

**societa' di revisione**

Nominato con atto del 10/05/2016

Data iscrizione: 26/05/2016

Durata in carica: 3 esercizi

Numero: 60

Data: 01/08/1997

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

*registro revisori legali*

**7 Titolari di altre cariche o qualifiche**

<b>Procuratore Speciale</b>	MESCHINI MAURO
<b>Procuratore</b>	MINGOTTI OSVALDO
<b>Procuratore</b>	ZILIANI MARIO
<b>Procuratore</b>	ZUCCHI FELICE
<b>Responsabile Tecnico</b>	CIRELLA ANTONIO
<b>Responsabile Tecnico</b>	PARMEGGIANI GIANPIETRO
<b>Responsabile Tecnico</b>	FALAPPI GIUSEPPE
<b>Socio Unico</b>	ACCIAIERIE LAMINATOI FONDERIE AFFINI A.L.F.A. - SOCIETA' PE R AZIONI

**Procuratore Speciale**  
**MESCHINI MAURO**

*residenza*

Nato a BRESCIA (BS) il 13/07/1959

Codice fiscale: MSCMRA59L13B157O

BRESCIA (BS)

VIA CORSICA 14/SD CAP 25100

*carica*

**procuratore speciale**

Nominato con atto del 10/04/1997

**Procuratore**  
**MINGOTTI OSVALDO**

*domicilio*

Nato a CHIARI (BS) il 30/01/1970

Codice fiscale: MNGSLD70A30C618A

BRESCIA (BS) VIA SAN POLO 152 CAP 25134

*carica*

**procuratore**

Nominato con atto del 03/11/2014

Data iscrizione: 05/11/2014

Durata in carica: fino alla revoca

*poteri*

COME DA PROCURA DEL 29/04/2016, SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA REP./RACC. 3550/2136 NOTAIO CUSCITO LEONARDO IN GAMBARA (BS), SONO CONFERITI, NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "ACCIAIERIA" E DATORE DI LAVORO, OGNI PIU' AMPIO POTERE DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO CHE, NELL'AMBITO DELLA AUTONOMA UNITA' PRODUTTIVA DA LUI DIRETTA A NORMA DEL CITATO ART. 2 DEL D.LGS. 81/2008, RISULTI NECESSARIO OD UTILE A GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E L'INCOLUMITA' DELLE MAESTRANZE E DI CHIUNQUE VI OPERI, ATTRIBUENDOGLI IL POTERE DI PROVVEDERE ALL'ASSUNZIONE E AL LICENZIAMENTO DI TUTTI I DIPENDENTI CHE FACCIANO PARTE DELL'UNITA' PRODUTTIVA MEDESIMA, CON LA SOLA ESCLUSIONE DEI DIRIGENTI INDUSTRIALI PER I QUALI DOVRA' PREVENTIVAMENTE OTTENERE IL PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI "ALFA ACCIAI S.P.A." NEL RISPETTO DELLO STATUTO VIGENTE, NONCHE' ALL'ADOZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' NECESSARIE O OPPORTUNE PER L'ADEMPIMENTO DI TALI

DOVERI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CON IL SOLO OBBLIGO DI DARE COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' "ALFA ACCIAI S.P.A.", NELLA SUCCESSIVA SEDUTA, DELL'AVVENUTA ASSUNZIONE O LICENZIAMENTO DEI QUADRI E DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI. AL PREDETTO SIGNOR MINGOTTI OSVALDO, SEMPRE NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "ACCIAIERIA" NONCHE' DATORE DI LAVORO, VIENE CONFERITO IL POTERE DI STIPULARE CONTRATTI D'APPALTO O DI SERVIZI PER ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CUI E' A CAPO. IL PREDETTO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "ACCIAIERIA", NELLA SUA VESTE DI DATORE DI LAVORO, DOVRA', ALTRESI', IMPARTIRE TUTTE LE DISPOSIZIONI, DISPORRE L'ESECUZIONE DI TUTTI I CONTROLLI E SVOLGERE OGNI NECESSARIA ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE E GARANTIRE LA PUNTUALE OSSERVANZA, DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE DA LUI DIPENDENTE, A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, DELLE NORME CONTENUTE NEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81 E DI TUTTE QUELLE ALTRE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO, ANCHE IN FUTURO, A REGOLARE LA MATERIA DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, CURANDO L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI DISCENDENTI DALLA SUCCITATA NORMATIVA ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE INTERNA DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI. IN PREDETTO SIGNOR MINGOTTI OSVALDO, NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "ACCIAIERIA" E QUALE DATORE DI LAVORO DELLA MEDESIMA UNITA' PRODUTTIVA, VIENE PERTANTO AD ASSUMERE TUTTI GLI OBBLIGHI CHE LA LEGGE GLI IMPONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO, TRA I QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, L'OBBLIGO DI: 1. PROVVEDERE ALLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI IMPEGNATI NELL'ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DA LUI DIRETTA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA ATTIVITA' O LAVORAZIONE, COMPRESI QUELLI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI DETERMINATI ATTREZZI O MACCHINARI, DALL'IMPIEGO DI PARTICOLARI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI, DALLA SUSSISTENZA DI PECULIARI CONDIZIONI LAVORATIVE ANCHE CORRELATE AL LAVORO NOTTURNO, ALLA PRESENZA DI LAVORATORI MINORI O DISABILI E DI LAVORATRICI GESTANTI O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO; 2. ELABORARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE FORME PREVISTE DAGLI ARTT. 28 E 29 DEL D.LGS. 81/2008 E PROVVEDERE AL SUO COSTANTE AGGIORNAMENTO, CURANDO CHE VENGA INDETTA LA RIUNIONE PERIODICA SECONDO LE MODALITA' E I TERMINI STABILITI DALL'ART. 35 DEL D.LGS. 81/2008, IN MODO DA GARANTIRE LA COMPLETEZZA E L'IDONEITA' DI TALE DOCUMENTO QUALE STRUMENTO OPERATIVO DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AZIENDALI E DI PREVENZIONE. A TAL FINE, IL DATORE DI LAVORO DOVRA' SVOLGERE TUTTI I NECESSARI ADEMPIMENTI PER INDIVIDUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PREDISPORRE I CONSEGUENTI PROGRAMMI DI LORO ATTUAZIONE, PROVVEDENDO AL LORO COSTANTE AGGIORNAMENTO IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE ABBIANO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE O DELLA PROTEZIONE O, ANCORA, A SEGUITO DI INFORTUNI SIGNIFICATIVI O QUANDO I RISULTATI DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NE EVIDENZINO LA NECESSITA'; 3. ORGANIZZARE ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI, DESIGNANDONE IL RESPONSABILE DOPO AVERNE ACCERTATE LE ATTITUDINI E LE CAPACITA' IN RELAZIONE ALLE MANSIONI DA CONFERIRGLI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGOLATRICE DELLA MATERIA E PREVIA CONSULTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI; 4. NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, CURANDO CHE TUTTI I LAVORATORI SIANO SOTTOPOSTI ALLE VISITE MEDICHE ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E, NEI CASI DI LEGGE, A QUELLE FINALIZZATE ALLA VERIFICA DI ASSENZA DI ALCOL-DIPENDENZA O TOSSICODIPENDENZA; 5. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE E AL MEDICO COMPETENTE TUTTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI IN MERITO ALLA NATURA DEI RISCHI, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, ALLA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI, AI DATI DEL REGISTRO DEGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI E ALLE PRESCRIZIONI ADOTTATE DAGLI ORGANI DI VIGILANZA; 6. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E SICUREZZA E IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; 7. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, MEDIANTE IL LORO RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, CONSULTANDOLO NELLE IPOTESI PREVISTE DALL'ART. 50 DEL D.LGS. 81/2008; 8. DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA; 9. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PREVISTI DAGLI ARTT. 36 E 37 DEL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE

MODIFICAZIONI O INTEGRAZIONI; 10. FORNIRE AI LAVORATORI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CHE RISULTINO NECESSARI E IDONEI, ACCERTANDOSI, ANCHE MEDIANTE PERSONALE A CIO' PREPOSTO PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, CHE QUESTI SIANO ADEGUATI AI RISCHI DA PREVENIRE, ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PERSONALI NELLE QUALI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI E CHE NON COMPORTINO RISCHI ULTERIORI, SENTITI ANCHE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE; 11. PROVVEDERE A VIGILARE AFFINCHÉ TALI DISPOSITIVI SIANO SEMPRE PRESENTI, UTILIZZATI E IN PERFETTO STATO DI EFFICIENZA, VERIFICANDO CHE GLI STESSI RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA LEGGE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO, DEPUTATO A TALE FUNZIONE PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, IL QUALE DOVRA' SEGNALARE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO QUEI DIPENDENTI CHE NON UTILIZZINO, IMPIEGHINO IRREGOLARMENTE O MANOMETTANO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE; 12. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, ANCHE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI, CHE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE, A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, OSSERVI LE NORME DI LEGGE VIGENTI E LE DISPOSIZIONI INTERNE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO, UTILIZZANDO IN MODO APPROPRIATO TUTTO QUANTO MESSO A LORO DISPOSIZIONE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI. A TALE SCOPO SVOLGERA' OGNI ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE LA PREDETTA OSSERVANZA, AVVALENDOSI ANCHE DI PERSONALE PREPOSTO, GIÀ DESTINATARIO DI TALE COMPITO PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, CHE DOVRA' SEGNALARE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO QUEI DIPENDENTI CHE NON UTILIZZINO, IMPIEGHINO IRREGOLARMENTE O MANOMETTANO I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E I MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI MESSI A LORO DISPOSIZIONE; 13. PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO; 14. PREDISPORRE I PIANI DI EMERGENZA PER I CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, DANDO PIENA E CONCRETA ATTUAZIONE A TUTTE LE PRESCRIZIONI IVI CONTENUTE; 15. ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHÉ I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA; 16. INFORMARE IL PIÙ PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE; 17. ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE L'ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO; 18. ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE PER LA PREVENZIONE INCENDI, PER L'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E PER I CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, ADEGUANDO LE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA', ALLE DIMENSIONI DELL'UNITA' PRODUTTIVA E AL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI; 19. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO; 20. VIGILARE IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTT. 19, 20, 22, 23, 24, E 25 DEL D.LGS. 81/2008 DA PARTE DEI PREPOSTI, DEI LAVORATORI, DEI PROGETTISTI, DEI FABBRICANTI, DEI FORNITORI, DEGLI INSTALLATORI E DEL MEDICO COMPETENTE; 21. VERIFICARE, IN OSSEQUIO A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008, L'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AD EVENTUALI ATTIVITA', SERVIZI, FORNITURE DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA ATTRAVERSO CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE; 22. FORNIRE A TALI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DETTAGLIATE INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'; 23. COOPERARE CON I SOGGETTI DI CUI SOPRA ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINARE I RELATIVI INTERVENTI, FORNENDO E ACQUISENDO INFORMAZIONI RECIPROCHE SULLE RISPETTIVE MODALITA' DI INTERVENTO ANCHE AL FINE DI ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA I LAVORI DELLE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA; 24. ELABORARE, IN OSSEQUIO A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008, UNO SPECIFICO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI) CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DELL'UNITA' PRODUTTIVA E QUELLE DEGLI APPALTATORI O LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI ALL'INTERNO DELL'UNITA' MEDESIMA, CURANDO OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PRESCRITTO DALLA LEGGE AL RIGUARDO; 25. CURARE L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI PRESCRITTI DAL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI

CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, PROVVEDENDO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, ALLA VERIFICA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO EQUIPOLLENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI; ALLA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLA LEGGE; ALLA NOMINA DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA E DEL COORDINATORE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STESSA, COMUNICANDONE IL NOMINATIVO ALL'IMPRESA AFFIDATARIA; 26. ESEGUIRE E DISPORRE OPPORTUNI CONTROLLI, SOPRALLUOGHI O VISITE NEI VARI REPARTI DELL'UNITA' PRODUTTIVA ONDE ACCERTARE, CON LA NECESSARIA PERIODICITA', L'APPLICAZIONE PUNTUALE E COSTANTE DELLE PIU' IDONEE MISURE ANTINFORTUNISTICHE DA PARTE DEI PREPOSTI E ADOTTARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO NELLA VIOLAZIONE DI NORME E PRESCRIZIONI DETTATE AL RIGUARDO; 27. CURARE OGNI ADEMPIMENTO DI CARATTERE FORMALE E AMMINISTRATIVO COMUNQUE CONNESSO ALLA SICUREZZA DEL LAVORO E ALLA TUTELA DEI LAVORATORI E RAPPRESENTARE L'UNITA' PRODUTTIVA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLE NORMATIVE GENERALI E PARTICOLARI RELATIVAMENTE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, ALL'IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO ED ALLA PREVENZIONE INCENDI, CON FACOLTA' DI DELEGARE DI VOLTA IN VOLTA ALTRI DIPENDENTI CHE POSSEGGANO TUTTI I REQUISITI DI PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELLE FUNZIONI LORO DELEGATE. PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' SOPRA MENZIONATE E L'ADEMPIMENTO DEI RELATIVI OBBLIGHI, SI INTENDE CONFERITA AL SOPRA NOMINATO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "ACCIAIERIA" NONCHE' DATORE DI LAVORO, NELL'AMBITO DELLA PREDETTA AUTONOMA UNITA' PRODUTTIVA, OGNI POTERE DI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA, ATTRIBUENDOGLI L'AUTONOMIA DI SPESA NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CORRISPONDENTE AL BUDGET ANNUALE CHE VERRA' PREVENTIVATO DALLO STESSO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COSI' DA POTER PROVVEDERE AD OGNI ACQUISTO O INTERVENTO CHE, A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO, RITENGA NECESSARIO OD OPPORTUNO PER GARANTIRE LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. TALE SOMMA DI DENARO POTRA' ESSERE UTILIZZATA, ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI UN'APPOSITA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE, NEL RISPETTO DEI CRITERI AMMINISTRATIVI DELLA SOCIETA', DELLE SUE PROCEDURE DI SPESA E RENDICONTAZIONE, SENZA LA NECESSITA' DI UNA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, PER L'ADOZIONE DI QUALUNQUE INIZIATIVA ED ATTO NEGOZIALE TESO AD ASSICURARE LA RISPONDEZZA DI TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO, GLI IMPIANTI, I MACCHINARI, LE ATTREZZATURE, LE APPARECCHIATURE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PER L'INTRODUZIONE O L'IMPLEMENTAZIONE DI QUALSIVOGLIA MISURA DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE CHE LA LEGGE O LA BUONA PRASSI IMPONGA. IL SUINDICATO DATORE DI LAVORO POTRA', ALTRESI', ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVE E I PROVVEDIMENTI RITENUTI NECESSARI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA DI SICUREZZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI URGENTI, IMPREVISTE E IMPREVEDIBILI, ANCHE ESORBITANDO I LIMITI DI SPESA DI CUI SOPRA, SALVA LA NECESSITA' DI INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI "ALFA ACCIAI S.P.A." PER LA RATIFICA DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI E, CON ESSI, DELL'OPERATO POSTO IN ESSERE. ATTESA LA COMPLESSITA' DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RAVVISATA LA NECESSITA' DI UNA PUNTUALE, COSTANTE ED ORGANICA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, IL SUINDICATO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "ACCIAIERIA", NELLA SUA QUALITA' DI DATORE DI LAVORO, POTRA' IN VIA AUTONOMA CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI, A LUI FUNZIONALMENTE SUBORDINATI, SPECIFICHE E DETERMINATE DELEGHE, A NORMA E PER GLI EFFETTI PREVISTI DALL'ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008, VIGILANDO SUL CORRETTO ESPLETAMENTO, DA PARTE DEI SOGGETTI COSI' DELEGATI, DELLE FUNZIONI E ATTRIBUZIONI LORO TRASFERITE. IL PREDETTO DATORE DI LAVORO DOVRA' RIFERIRE PERIODICAMENTE AL CONSIGLIERE DELEGATO ALLA SICUREZZA, ATTRAVERSO UN REGOLARE SISTEMA DI REPORTISTICA, LE INIZIATIVE AVVIATE E LE ATTIVITA' ESPLETATE NELLA PROPRIA UNITA' PRODUTTIVA PER IL PUNTUALE ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DETTATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, SEGNALANDOGLI OGNI EVENTUALE CIRCOSTANZA O SITUAZIONE IN RELAZIONE ALLA QUALE NON SIA NELLE CONDIZIONI DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI SOPRA PREVISTI. CON CADENZA ANNUALE IL DATORE DI LAVORO DOVRA', ALTRESI', RIFERIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO, CON APPOSITA RELAZIONE SCRITTA, I RISULTATI RAGGIUNTI, GLI INTERVENTI MESSI IN ATTO E LE AZIONI CHE INTENDE INTRAPRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO COSI' DA CONSENTIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO DI SVOLGERE IL DOVUTO CONTROLLO SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE DELLA PREVENZIONE E DI EVENTUALMENTE INTERVENIRE IN VIA SOSTITUTIVA.

**Procuratore**  
**ZILIANI MARIO**

*domicilio*

*carica*

*poteri*

Nato a SALE MARASINO (BS) il 09/03/1964  
Codice fiscale: ZLNMRA64C09H699P  
BRESCIA (BS) VIA SAN POLO 152 CAP 25134

**procuratore**

Nominato con atto del 31/07/2009

Data iscrizione: 05/08/2009

Durata in carica: fino alla revoca

COME DA PROCURA DEL 29/04/2016, SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA REP./RACC. 3552/2138 NOTAIO LEONARDO CUSCITO IN GAMBARA (BS), SONO ATTRIBUITI, NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAVORAZIONE A FREDDO" E DATORE DI LAVORO, OGNI PIU' AMPIO POTERE DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO CHE, NELL'AMBITO DELLA AUTONOMA UNITA' PRODUTTIVE DA LUI DIRETTA A NORMA DEL CITATO ART. 2 DEL D.LGS. 81/2008, RISULTI NECESSARIO OD UTILE A GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E L'INCOLUMITA' DELLE MAESTRANZE E DI CHIUNQUE VI OPERI, ATTRIBUENDOGLI IL POTERE DI PROVVEDERE ALL'ASSUNZIONE E AL LICENZIAMENTO DI TUTTI I DIPENDENTI CHE FACCIANO PARTE DELL'UNITA' PRODUTTIVA MEDESIMA, CON LA SOLA ESCLUSIONE DEI DIRIGENTI INDUSTRIALI PER I QUALI DOVRA' PREVENTIVAMENTE OTTENERE IL PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL RISPETTO DELLO STATUTO VIGENTE, NONCHE' ALL'ADOZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' NECESSARIE O OPPORTUNE PER L'ADEMPIMENTO DI TALI DOVERI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CON IL SOLO OBBLIGO DI DARE COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' "ALFA ACCIAI S.P.A.", NELLA SUCCESSIVA SEDUTA, DELL'AVVENUTA ASSUNZIONE O LICENZIAMENTO DEI QUADRI E DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI. AL PREDETTO SIGNOR ZILIANI MARIO, SEMPRE NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAVORAZIONE A FREDDO" NONCHE' DATORE DI LAVORO, VIENE CONFERITO IL POTERE DI STIPULARE CONTRATTI D'APPALTO O DI SERVIZI PER ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CUI E' A CAPO. IL PREDETTO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAVORAZIONE A FREDDO", NELLA SUA VESTE DI DATORI DI LAVORO, DOVRA', ALTRESI', IMPARTIRE TUTTE LE DISPOSIZIONI, DISPORRE L'ESECUZIONE DI TUTTI I CONTROLLI E SVOLGERE OGNI NECESSARIA ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE E GARANTIRE LA PUNTUALE OSSERVANZA, DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE DA LUI DIPENDENTE, A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, DELLE NORME CONTENUTE NEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81 E DI TUTTE QUELLE ALTRE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO, ANCHE IN FUTURO, A REGOLARE LA MATERIA DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, CURANDO L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI DISCENDENTI DALLA SUCCITATA NORMATIVA ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE INTERNA DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI. IL PREDETTO SIGNOR ZILIANI MARIO VIENE PERTANTO AD ASSUMERE TUTTI GLI OBBLIGHI CHE LA LEGGE GLI IMPONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO, TRA I QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, L'OBBLIGO DI: 1. PROVVEDERE ALLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI IMPEGNATI NELL'ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DA LUI DIRETTA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA ATTIVITA' O LAVORAZIONE, COMPRESI QUELLI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI DETERMINATI ATTREZZI O MACCHINARI, DALL'IMPIEGO DI PARTICOLARI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI, DALLA SUSSISTENZA DI PECULIARI CONDIZIONI LAVORATIVE ANCHE CORRELATE AL LAVORO NOTTURNO, ALLA PRESENZA DI LAVORATORI MINORI O DISABILI E DI LAVORATRICI GESTANTI O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO; 2. ELABORARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE FORME PREVISTE DAGLI ARTT. 28 E 29 DEL D.LGS. 81/2008 E PROVVEDERE AL SUO COSTANTE AGGIORNAMENTO, CURANDO CHE VENGA INDETTA LA RIUNIONE PERIODICA SECONDO LE MODALITA' E I TERMINI STABILITI DALL'ART. 35 DEL D.LGS. 81/2008, IN MODO DA GARANTIRE LA COMPLETEZZA E L'IDONEITA' DI TALE DOCUMENTO QUALE STRUMENTO OPERATIVO DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AZIENDALI E DI PREVENZIONE. A TAL FINE, IL DATORE DI LAVORO DOVRA' SVOLGERE TUTTI I NECESSARI ADEMPIMENTI PER INDIVIDUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PREDISPORRE I CONSEGUENTI PROGRAMMI DI LORO ATTUAZIONE, PROVVEDENDO AL LORO COSTANTE AGGIORNAMENTO IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE ABBIANO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE O DELLA PROTEZIONE O, ANCORA, A SEGUITO DI INFORTUNI SIGNIFICATIVI O QUANDO I RISULTATI DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NE EVIDENZINO LA NECESSITA'; 3. ORGANIZZARE ALL'INTERNO

DELL'UNITA' PRODUTTIVA IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI, DESIGNANDONE IL RESPONSABILE DOPO AVERNE ACCERTATE LE ATTITUDINI E LE CAPACITA' IN RELAZIONE ALLE MANSIONI DA CONFERIRGLI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGOLATRICE DELLA MATERIA E PREVIA CONSULTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI; 4. NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, CURANDO CHE TUTTI I LAVORATORI SIANO SOTTOPOSTI ALLE VISITE MEDICHE ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E, NEI CASI DI LEGGE, A QUELLE FINALIZZATE ALLA VERIFICA DI ASSENZA DI ALCOL-DIPENDENZA O TOSSICODIPENDENZA; 5. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE E AL MEDICO COMPETENTE TUTTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI IN MERITO ALLA NATURA DEI RISCHI, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, ALLA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI, AI DATI DEL REGISTRO DEGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI E ALLE PRESCRIZIONI ADOTTATE DAGLI ORGANI DI VIGILANZA; 6. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E SICUREZZA E IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; 7. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, MEDIANTE IL LORO RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, CONSULTANDOLO NELLE IPOTESI PREVISTE DALL'ART. 50 DEL D.LGS. 81/2008; 8. DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA; 9. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PREVISTI DAGLI ARTT. 36 E 37 DEL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI O INTEGRAZIONI; 10. FORNIRE AI LAVORATORI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CHE RISULTINO NECESSARI E IDONEI, ACCERTANDOSI, ANCHE MEDIANTE PERSONALE A CIO' PREPOSTO PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, CHE QUESTI SIANO ADEGUATI AI RISCHI DA PREVENIRE, ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PERSONALI NELLE QUALI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI E CHE NON COMPORTINO RISCHI ULTERIORI, SENTITI ANCHE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE; 11. PROVVEDERE A VIGILARE AFFINCHE' TALI DISPOSITIVI SIANO SEMPRE PRESENTI, UTILIZZATI E IN PERFETTO STATO DI EFFICIENZA, VERIFICANDO CHE GLI STESSI RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA LEGGE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO, DEPUTATO A TALE FUNZIONE PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, IL QUALE DOVRA' SEGNALARE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO QUEI DIPENDENTI CHE NON UTILIZZINO, IMPIEGHINO IRREGOLARMENTE O MANOMETTANO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE; 12. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, ANCHE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI, CHE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE, A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, OSSERVI LE NORME DI LEGGE VIGENTI E LE DISPOSIZIONI INTERNE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO, UTILIZZANDO IN MODO APPROPRIATO TUTTO QUANTO MESSO A LORO DISPOSIZIONE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI. A TALE SCOPO SVOLGERA' OGNI ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE LA PREDETTA OSSERVANZA, AVVALENDOSI ANCHE DI PERSONALE PREPOSTO, GIA' DESTINATARIO DI TALE COMPITO PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, CHE DOVRA' SEGNALARE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO QUEI DIPENDENTI CHE NON UTILIZZINO, IMPIEGHINO IRREGOLARMENTE O MANOMETTANO I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E I MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI MESSI A LORO DISPOSIZIONE; 13. PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO; 14. PREDISPORRE I PIANI DI EMERGENZA PER I CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, DANDO PIENA E CONCRETA ATTUAZIONE A TUTTE LE PRESCRIZIONI IVI CONTENUTE; 15. ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA; 16. INFORMARE IL PIU' PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE; 17. ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE L'ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO; 18. ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE PER LA PREVENZIONE INCENDI, PER L'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E PER I CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, ADEGUANDO ALLA NATURA DELLE ATTIVITA', ALLE DIMENSIONI DELL'UNITA' PRODUTTIVA E AL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI; 19. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO

VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO; 20. VIGILARE IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTT. 19, 20, 22, 23, 24, E 25 DEL D.LGS. 81/2008 DA PARTE DEI PREPOSTI, DEI LAVORATORI, DEI PROGETTISTI, DEI FABBRICANTI, DEI FORNITORI, DEGLI INSTALLATORI E DEL MEDICO COMPETENTE; 21. VERIFICARE, IN OSSEQUIO A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008, L'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AD EVENTUALI ATTIVITA', SERVIZI, FORNITURE DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA ATTRAVERSO CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE; 22. FORNIRE A TALI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DETTAGLIATE INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'; 23. COOPERARE CON I SOGGETTI DI CUI SOPRA ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINARE I RELATIVI INTERVENTI, FORNENDO E ACQUISENDO INFORMAZIONI RECIPROCHE SULLE RISPETTIVE MODALITA' DI INTERVENTO ANCHE AL FINE DI ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA I LAVORI DELLE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA; 24. ELABORARE, IN OSSEQUIO A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008, UNO SPECIFICO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI) CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DELL'UNITA' PRODUTTIVA E QUELLE DEGLI APPALTATORI O LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI ALL'INTERNO DELL'UNITA' MEDESIMA, CURANDO OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PRESCRITTO DALLA LEGGE AL RIGUARDO; 25. CURARE L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI PRESCRITTI DAL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, PROVVEDENDO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, ALLA VERIFICA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO EQUIPOLLENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI; ALLA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLA LEGGE; ALLA NOMINA DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA E DEL COORDINATORE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STESSA, COMUNICANDONE IL NOMINATIVO ALL'IMPRESA AFFIDATARIA; 26. ESEGUIRE E DISPORRE OPPORTUNI CONTROLLI, SOPRALLUOGHI O VISITE NEI VARI REPARTI DELL'UNITA' PRODUTTIVA ONDE ACCERTARE, CON LA NECESSARIA PERIODICITA', L'APPLICAZIONE PUNTUALE E COSTANTE DELLE PIU' IDONEE MISURE ANTINFORTUNISTICHE DA PARTE DEI PREPOSTI E ADOTTARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO NELLA VIOLAZIONE DI NORME E PRESCRIZIONI DETTATE AL RIGUARDO; 27. CURARE OGNI ADEMPIMENTO DI CARATTERE FORMALE E AMMINISTRATIVO COMUNQUE CONNESSO ALLA SICUREZZA DEL LAVORO E ALLA TUTELA DEI LAVORATORI E RAPPRESENTARE L'UNITA' PRODUTTIVA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLE NORMATIVE GENERALI E PARTICOLARI RELATIVAMENTE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, ALL'IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO ED ALLA PREVENZIONE INCENDI, CON FACOLTA' DI DELEGARE DI VOLTA IN VOLTA ALTRI DIPENDENTI CHE POSSEGGANO TUTTI I REQUISITI DI PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELLE FUNZIONI LORO DELEGATE. PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' SOPRA MENZIONATE E L'ADEMPIMENTO DEI RELATIVI OBBLIGHI, SI INTENDE CONFERITA AL SOPRA NOMINATO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAVORAZIONE A FREDDO" NONCHE' DATORE DI LAVORO, NELL'AMBITO DELLA PREDETTA AUTONOMA UNITA' PRODUTTIVA, OGNI POTERE DI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA, ATTRIBUENDOGLI L'AUTONOMIA DI SPESA NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CORRISPONDENTE AL BUDGET ANNUALE CHE VERRA' PREVENTIVATO DALLO STESSO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COSI' DA POTER PROVVEDERE AD OGNI ACQUISTO O INTERVENTO CHE, A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO, RITENGA NECESSARIO OD OPPORTUNO PER GARANTIRE LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. TALE SOMMA DI DENARO POTRA' ESSERE UTILIZZATA, ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI UN'APPOSITA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE, NEL RISPETTO DEI CRITERI AMMINISTRATIVI DELLA SOCIETA', DELLE SUE PROCEDURE DI SPESA E RENDICONTAZIONE, SENZA LA NECESSITA' DI UNA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, PER L'ADOZIONE DI QUALUNQUE INIZIATIVA ED ATTO NEGOZIALE TESO AD ASSICURARE LA RISPONDEZZA DI TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO, GLI IMPIANTI, I MACCHINARI, LE ATTREZZATURE, LE APPARECCHIATURE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PER L'INTRODUZIONE O L'IMPLEMENTAZIONE DI QUALSIVOGLIA MISURA DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE CHE LA LEGGE O LA BUONA PRASSI IMPONGA. IL SUINDICATO DATORE DI LAVORO POTRA', ALTRESI', ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVE E I PROVVEDIMENTI RITENUTI NECESSARI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA DI SICUREZZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI URGENTI, IMPREVISTE E IMPREVEDIBILI, ANCHE ESORBITANDO I LIMITI DI SPESA DI CUI SOPRA, SALVA LA NECESSITA' DI INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



DI "ALFA ACCIAI S.P.A." PER LA RATIFICA DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI E, CON ESSI, DELL'OPERATO POSTO IN ESSERE. ATTESA LA COMPLESSITA' DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RAVVISATA LA NECESSITA' DI UNA PUNTUALE, COSTANTE ED ORGANICA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, IL SINDICATO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAVORAZIONE A FREDDO", NELLA SUA QUALITA' DI DATORE DI LAVORO, POTRA' IN VIA AUTONOMA CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI, A LUI FUNZIONALMENTE SUBORDINATI, SPECIFICHE E DETERMINATE DELEGHE, A NORMA E PER GLI EFFETTI PREVISTI DALL'ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008, VIGILANDO SUL CORRETTO ESPLETAMENTO, DA PARTE DEI SOGGETTI COSI' DELEGATI, DELLE FUNZIONI E ATTRIBUZIONI LORO TRASFERITE. IL PREDETTO DATORE DI LAVORO DOVRA' RIFERIRE PERIODICAMENTE AL CONSIGLIERE DELEGATO ALLA SICUREZZA, ATTRAVERSO UN REGOLARE SISTEMA DI REPORTISTICA, LE INIZIATIVE AVVIATE E LE ATTIVITA' ESPLETATE NELLA PROPRIA UNITA' PRODUTTIVA PER IL PUNTUALE ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DETTATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, SEGNALANDOGLI OGNI EVENTUALE CIRCOSTANZA O SITUAZIONE IN RELAZIONE ALLA QUALE NON SIA NELLE CONDIZIONI DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI SOPRA PREVISTI. CON CADENZA ANNUALE IL DATORE DI LAVORO DOVRA', ALTRESI', RIFERIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO, CON APPOSITA RELAZIONE SCRITTA, I RISULTATI RAGGIUNTI, GLI INTERVENTI MESSI IN ATTO E LE AZIONI CHE INTENDE INTRAPRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO COSI' DA CONSENTIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO DI SVOLGERE IL DOVUTO CONTROLLO SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE DELLA PREVENZIONE E DI EVENTUALMENTE INTERVENIRE IN VIA SOSTITUTIVA.

**Procuratore**  
**ZUCCHI FELICE**

*domicilio*

Nato a BRESCIA (BS) il 29/04/1953  
Codice fiscale: ZCCFLC53D29B157G  
BRESCIA (BS) VIA SAN POLO 152 CAP 25134

*carica*

**procuratore**  
Nominato con atto del 31/07/2009  
Data iscrizione: 05/08/2009  
Durata in carica: fino alla revoca

*poteri*

COME DA PROCURA DEL 29/04/2016, SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA REP./RACC. 3551/2137 NOTAIO LEONARDO CUSCITO IN GAMBARA (BS), SONO CONFERITI, NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAMINAZIONE A CALDO" E DATORE DI LAVORO, OGNI PIU' AMPIO POTERE DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO CHE, NELL'AMBITO DELLA AUTONOMA UNITA' PRODUTTIVE DA LUI DIRETTA A NORMA DEL CITATO ART. 2 DEL D.LGS. 81/2008, RISULTI NECESSARIO OD UTILE A GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E L'INCOLUMITA' DELLE MAESTRANZE E DI CHIUNQUE VI OPERI, ATTRIBUENDOGLI IL POTERE DI PROVVEDERE ALL'ASSUNZIONE E AL LICENZIAMENTO DI TUTTI I DIPENDENTI CHE FACCIANO PARTE DELL'UNITA' PRODUTTIVA MEDESIMA, CON LA SOLA ESCLUSIONE DEI DIRIGENTI INDUSTRIALI PER I QUALI DOVRA' PREVENTIVAMENTE OTTENERE IL PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL RISPETTO DELLO STATUTO VIGENTE, NONCHE' ALL'ADOZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' NECESSARIE O OPPORTUNE PER L'ADEMPIMENTO DI TALI DOVERI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CON IL SOLO OBBLIGO DI DARE COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' "ALFA ACCIAI S.P.A.", NELLA SUCCESSIVA SEDUTA, DELL'AVVENUTA ASSUNZIONE O LICENZIAMENTO DEI QUADRI E DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI. AL PREDETTO SIGNOR ZUCCHI FELICE, SEMPRE NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAMINAZIONE A CALDO" NONCHE' DATORE DI LAVORO, VIENE CONFERITO IL POTERE DI STIPULARE CONTRATTI D'APPALTO O DI SERVIZI PER ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CUI E' A CAPO. IL PREDETTO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAMINAZIONE A CALDO", NELLA SUA VESTE DI DATORI DI LAVORO, DOVRA', ALTRESI', IMPARTIRE TUTTE LE DISPOSIZIONI, DISPORRE L'ESECUZIONE DI TUTTI I CONTROLLI E SVOLGERE OGNI NECESSARIA ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE E GARANTIRE LA PUNTUALE OSSERVANZA, DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE DA LUI DIPENDENTE, A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, DELLE NORME CONTENUTE NEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81 E DI TUTTE QUELLE ALTRE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO, ANCHE IN FUTURO, A REGOLARE LA MATERIA DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, CURANDO L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI DISCENDENTI DALLA SUCCITATA NORMATIVA ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI UN'ADEGUATA ORGANIZZAZIONE INTERNA DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI. IL PREDETTO SIGNOR ZUCCHI FELICE VIENE PERTANTO AD ASSUMERE TUTTI GLI OBBLIGHI CHE LA LEGGE GLI IMPONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO, TRA I QUALI, A TITOLO

ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, L'OBBLIGO DI: 1. PROVVEDERE ALLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI IMPEGNATI NELL'ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DA LUI DIRETTA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA ATTIVITA' O LAVORAZIONE, COMPRESI QUELLI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI DETERMINATI ATTREZZI O MACCHINARI, DALL'IMPIEGO DI PARTICOLARI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI, DALLA SUSSISTENZA DI PECULIARI CONDIZIONI LAVORATIVE ANCHE CORRELATE AL LAVORO NOTTURNO, ALLA PRESENZA DI LAVORATORI MINORI O DISABILI E DI LAVORATRICI GESTANTI O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO; 2. ELABORARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE FORME PREVISTE DAGLI ARTT. 28 E 29 DEL D.LGS. 81/2008 E PROVVEDERE AL SUO COSTANTE AGGIORNAMENTO, CURANDO CHE VENGA INDETTA LA RIUNIONE PERIODICA SECONDO LE MODALITA' E I TERMINI STABILITI DALL'ART. 35 DEL D.LGS. 81/2008, IN MODO DA GARANTIRE LA COMPLETEZZA E L'IDONEITA' DI TALE DOCUMENTO QUALE STRUMENTO OPERATIVO DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AZIENDALI E DI PREVENZIONE. A TAL FINE, IL DATORE DI LAVORO DOVRA' SVOLGERE TUTTI I NECESSARI ADEMPIMENTI PER INDIVIDUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PREDISPORRE I CONSEGUENTI PROGRAMMI DI LORO ATTUAZIONE, PROVVEDENDO AL LORO COSTANTE AGGIORNAMENTO IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE ABBIANO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE O DELLA PROTEZIONE O, ANCORA, A SEGUITO DI INFORTUNI SIGNIFICATIVI O QUANDO I RISULTATI DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NE EVIDENZINO LA NECESSITA'; 3. ORGANIZZARE ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI, DESIGNANDONE IL RESPONSABILE DOPO AVERNE ACCERTATE LE ATTITUDINI E LE CAPACITA' IN RELAZIONE ALLE MANSIONI DA CONFERRIRGLI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGOLATRICE DELLA MATERIA E PREVIA CONSULTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI; 4. NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, CURANDO CHE TUTTI I LAVORATORI SIANO SOTTOPOSTI ALLE VISITE MEDICHE ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E, NEI CASI DI LEGGE, A QUELLE FINALIZZATE ALLA VERIFICA DI ASSENZA DI ALCOL-DIPENDENZA O TOSSICODIPENDENZA; 5. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE E AL MEDICO COMPETENTE TUTTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI IN MERITO ALLA NATURA DEI RISCHI, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, ALLA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI, AI DATI DEL REGISTRO DEGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI E ALLE PRESCRIZIONI ADOTTATE DAGLI ORGANI DI VIGILANZA; 6. AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E SICUREZZA E IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE; 7. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE, MEDIANTE IL LORO RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE, CONSULTANDOLO NELLE IPOTESI PREVISTE DALL'ART. 50 DEL D.LGS. 81/2008; 8. DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA; 9. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PREVISTI DAGLI ARTT. 36 E 37 DEL D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI O INTEGRAZIONI; 10. FORNIRE AI LAVORATORI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CHE RISULTINO NECESSARI E IDONEI, ACCERTANDOSI, ANCHE MEDIANTE PERSONALE A CIO' PREPOSTO PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, CHE QUESTI SIANO ADEGUATI AI RISCHI DA PREVENIRE, ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PERSONALI NELLE QUALI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI E CHE NON COMPORTINO RISCHI ULTERIORI, SENTITI ANCHE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE; 11. PROVVEDERE A VIGILARE AFFINCHÉ TALI DISPOSITIVI SIANO SEMPRE PRESENTI, UTILIZZATI E IN PERFETTO STATO DI EFFICIENZA, VERIFICANDO CHE GLI STESSI RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA LEGGE, AVVALENDOSI PER TALE CONTROLLO DI PERSONALE PREPOSTO, DEPUTATO A TALE FUNZIONE PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, IL QUALE DOVRA' SEGNALARE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO QUEI DIPENDENTI CHE NON UTILIZZINO, IMPIEGHINO IRREGOLARMENTE O MANOMETTANO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE; 12. DISPORRE, CONTROLLARE ED ESIGERE, ANCHE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI, CHE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE, A QUALUNQUE CATEGORIA ESSO APPARTENGA E SENZA NESSUNA ESCLUSIONE, OSSERVI LE NORME DI LEGGE VIGENTI E LE DISPOSIZIONI INTERNE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO, UTILIZZANDO IN MODO APPROPRIATO TUTTO QUANTO MESSO A LORO DISPOSIZIONE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI. A TALE SCOPO SVOLGERA' OGNI ATTIVITA' CHE SIA COORDINATA AL FINE DI OTTENERE LA PREDETTA OSSERVANZA, AVVALENDOSI ANCHE DI PERSONALE PREPOSTO, GIÀ DESTINATARIO DI TALE COMPITO PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER ORGANIGRAMMA AZIENDALE, CHE DOVRA' SEGNALARE PER I

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO QUEI DIPENDENTI CHE NON UTILIZZINO, IMPIEGHINO IRREGOLARMENTE O MANOMETTANO I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E I MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI MESSI A LORO DISPOSIZIONE; 13. PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO; 14. PREDISPORRE I PIANI DI EMERGENZA PER I CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, DANDO PIENA E CONCRETA ATTUAZIONE A TUTTE LE PRESCRIZIONI IVI CONTENUTE; 15. ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHÉ I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA; 16. INFORMARE IL PIÙ PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE; 17. ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE L'ATTIVITÀ IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO; 18. ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE PER LA PREVENZIONE INCENDI, PER L'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E PER I CASI DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, ADEGUANDOLE ALLA NATURA DELLE ATTIVITÀ, ALLE DIMENSIONI DELL'UNITÀ PRODUTTIVA E AL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI; 19. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO; 20. VIGILARE IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTT. 19, 20, 22, 23, 24, E 25 DEL D.LGS. 81/2008 DA PARTE DEI PREPOSTI, DEI LAVORATORI, DEI PROGETTISTI, DEI FABBRICANTI, DEI FORNITORI, DEGLI INSTALLATORI E DEL MEDICO COMPETENTE; 21. VERIFICARE, IN OSSEQUIO A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008, L'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AD EVENTUALI ATTIVITÀ, SERVIZI, FORNITURE DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DELL'UNITÀ PRODUTTIVA ATTRAVERSO CONTRATTI DI APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE; 22. FORNIRE A TALI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DETTAGLIATE INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ; 23. COOPERARE CON I SOGGETTI DI CUI SOPRA ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINARE I RELATIVI INTERVENTI, FORNENDO E ACQUISENDO INFORMAZIONI RECIPROCHE SULLE RISPETTIVE MODALITÀ DI INTERVENTO ANCHE AL FINE DI ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA I LAVORI DELLE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA; 24. ELABORARE, IN OSSEQUIO A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008, UNO SPECIFICO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI) CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DELL'UNITÀ PRODUTTIVA E QUELLE DEGLI APPALTATORI O LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI ALL'INTERNO DELL'UNITÀ MEDESIMA, CURANDO OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PRESCRITTO DALLA LEGGE AL RIGUARDO; 25. CURARE L'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI PRESCRITTI DAL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, PROVVEDENDO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, ALLA VERIFICA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO EQUIPOLLENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI; ALLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DALLA LEGGE; ALLA NOMINA DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA E DEL COORDINATORE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STESSA, COMUNICANDONE IL NOMINATIVO ALL'IMPRESA AFFIDATARIA; 26. ESEGUIRE E DISPORRE OPPORTUNI CONTROLLI, SOPRALLUOGHI O VISITE NEI VARI REPARTI DELL'UNITÀ PRODUTTIVA ONDE ACCERTARE, CON LA NECESSARIA PERIODICITÀ, L'APPLICAZIONE PUNTUALE E COSTANTE DELLE PIÙ IDONEE MISURE ANTINFORTUNISTICHE DA PARTE DEI PREPOSTI E ADOTTARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL CASO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO NELLA VIOLAZIONE DI NORME E PRESCRIZIONI DETTATE AL RIGUARDO; 27. CURARE OGNI ADEMPIMENTO DI CARATTERE FORMALE E AMMINISTRATIVO COMUNQUE CONNESSO ALLA SICUREZZA DEL LAVORO E ALLA TUTELA DEI LAVORATORI E RAPPRESENTARE L'UNITÀ PRODUTTIVA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLE NORMATIVE GENERALI E PARTICOLARI RELATIVAMENTE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, ALL'IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO ED ALLA PREVENZIONE INCENDI, CON FACOLTÀ DI DELEGARE DI VOLTA IN VOLTA ALTRI DIPENDENTI CHE POSSEGGANO TUTTI I REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELLE FUNZIONI LORO DELEGATE. PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ SOPRA

MENZIONATE E L'ADEMPIMENTO DEI RELATIVI OBBLIGHI, SI INTENDE CONFERITA AL SOPRA NOMINATO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAMINAZIONE A CALDO" NONCHE' DATORE DI LAVORO, NELL'AMBITO DELLA PREDETTA AUTONOMA UNITA' PRODUTTIVA, OGNI POTERE DI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA, ATTRIBUENDOGLI L'AUTONOMIA DI SPESA NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CORRISPONDENTE AL BUDGET ANNUALE CHE VERRA' PREVENTIVATO DALLO STESSO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COSI' DA POTER PROVVEDERE AD OGNI ACQUISTO O INTERVENTO CHE, A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO, RITENGA NECESSARIO OD OPPORTUNO PER GARANTIRE LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. TALE SOMMA DI DENARO POTRA' ESSERE UTILIZZATA, ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI UN'APPOSITA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE, NEL RISPETTO DEI CRITERI AMMINISTRATIVI DELLA SOCIETA', DELLE SUE PROCEDURE DI SPESA E RENDICONTAZIONE, SENZA LA NECESSITA' DI UNA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, PER L'ADOZIONE DI QUALUNQUE INIZIATIVA ED ATTO NEGOZIALE TESO AD ASSICURARE LA RISPONDEZZA DI TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO, GLI IMPIANTI, I MACCHINARI, LE ATTREZZATURE, LE APPARECCHIATURE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PER L'INTRODUZIONE O L'IMPLEMENTAZIONE DI QUALSIVOGLIA MISURA DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE CHE LA LEGGE O LA BUONA PRASSI IMPONGA.

IL SUINDICATO DATORE DI LAVORO POTRA', ALTRESI', ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVE E I PROVVEDIMENTI RITENUTI NECESSARI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA DI SICUREZZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI URGENTI, IMPREVISTE E IMPREVEDIBILI, ANCHE ESORBITANDO I LIMITI DI SPESA DI CUI SOPRA, SALVA LA NECESSITA' DI INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI "ALFA ACCIAI S.P.A." PER LA RATIFICA DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI E, CON ESSI, DELL'OPERATO POSTO IN ESSERE. ATTESA LA COMPLESSITA' DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RAVVISATA LA NECESSITA' DI UNA PUNTUALE, COSTANTE ED ORGANICA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, IL SUINDICATO DIRETTORE DELLO STABILIMENTO "LAMINAZIONE A CALDO", NELLA SUA QUALITA' DI DATORE DI LAVORO, POTRA' IN VIA AUTONOMA CONFERIRE A SOGGETTI IDONEI E QUALIFICATI, A LUI FUNZIONALMENTE SUBORDINATI, SPECIFICHE E DETERMINATE DELEGHE, A NORMA E PER GLI EFFETTI PREVISTI DALL'ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008, VIGILANDO SUL CORRETTO ESPLETAMENTO, DA PARTE DEI SOGGETTI COSI' DELEGATI, DELLE FUNZIONI E ATTRIBUZIONI LORO TRASFERITE. IL PREDETTO DATORE DI LAVORO DOVRA' RIFERIRE PERIODICAMENTE AL CONSIGLIERE DELEGATO ALLA SICUREZZA, ATTRAVERSO UN REGOLARE SISTEMA DI REPORTISTICA, LE INIZIATIVE AVVIATE E LE ATTIVITA' ESPLETATE NELLA PROPRIA UNITA' PRODUTTIVA PER IL PUNTUALE ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DETTATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, SEGNALANDOGLI OGNI EVENTUALE CIRCOSTANZA O SITUAZIONE IN RELAZIONE ALLA QUALE NON SIA NELLE CONDIZIONI DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI SOPRA PREVISTI. CON CADENZA ANNUALE IL DATORE DI LAVORO DOVRA', ALTRESI', RIFERIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO, CON APPOSITA RELAZIONE SCRITTA, I RISULTATI RAGGIUNTI, GLI INTERVENTI MESSI IN ATTO E LE AZIONI CHE INTENDE INTRAPRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO COSI' DA CONSENTIRE AL CONSIGLIERE DELEGATO DI SVOLGERE IL DOVUTO CONTROLLO SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE DELLA PREVENZIONE E DI EVENTUALMENTE INTERVENIRE IN VIA SOSTITUTIVA.

## **Responsabile Tecnico**

**CIRELLA ANTONIO**

*domicilio*

*carica*

*riconoscimento requisiti tecnico-professionali D.M. 37/2008*

Nato a FRASCATI (RM) il 14/05/1980

Codice fiscale: CRLNTN80E14D773I

CONCESIO (BS) VIA S. GERVASIO 35 CAP 25062

### **responsabile tecnico**

Nominato il 01/01/2015

Durata in carica: fino alla revoca

responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B

Provincia BS

Del 01/01/2015

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

### Responsabile Tecnico

#### PARMEGGIANI GIANPIETRO

*domicilio*

Nato a BRESCIA (BS) il 29/06/1957  
Codice fiscale: PRMGPT57H29B157T  
BRESCIA (BS) VIA BUFFALORA - TRAV XIV 43 CAP 25129

*carica*

#### responsabile tecnico

Nominato il 05/11/2012  
Durata in carica: fino alla revoca

*abilitazioni professionali*

responsabile tecnico, per l'esercizio dell'attività impiantistica svolta presso la struttura interna dell'impresa, abilitato per le lettere a-b del d.m.37/08.

*riconoscimento requisiti tecnico-professionali D.M. 37/2008*

responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B  
Del 05/11/2012  
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

### Responsabile Tecnico

#### FALAPPI GIUSEPPE

*domicilio*

Nato a AZZANO MELLA (BS) il 03/09/1963  
Codice fiscale: FLPGPP63P03A529L  
BOTTICINO (BS) VIA TRENTO 5 CAP 25082

*carica*

#### responsabile tecnico

Nominato il 05/11/2012  
Durata in carica: fino alla revoca

*abilitazioni professionali*

responsabile tecnico, per l'esercizio dell'attività impiantistica svolta presso la struttura interna dell'impresa, abilitato per le lettere a-b del d.m.37/08.

*riconoscimento requisiti tecnico-professionali D.M. 37/2008*

responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B  
Del 05/11/2012  
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

### Socio Unico

#### ACCIAIERIE LAMINATOI FONDERIE AFFINI A.L.F.A. - SOCIETA' PER AZIONI

*sede*

Codice fiscale 00272520172

BRESCIA (BS)  
SAN POLO 152 CAP 25134

*carica*

#### socio unico

Nominato con atto del 16/09/2014  
Data iscrizione: 22/09/2014

## 8 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

### Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
affitto ramo azienda	07/11/2007	BS-2007-78292	ALFA ACCIAI S.P.A. C.F. 00988040176	MALPETTI GIOVANNA C.F. MLPGNN52D67F471H
affitto/comodato	05/11/2008	BS-2008-81166	ALFA ACCIAI S.P.A. C.F. 00988040176	MALPETTI GIOVANNA C.F. MLPGNN52D67F471H
affitto/comodato	05/11/2014	BS-2014-95906	ALFA ACCIAI S.P.A. C.F. 00988040176	MALPETTI GIOVANNA C.F. MLPGNN52D67F471H

### Fusioni e scissioni

Tipi di atto	Data atto	Denominazione
Fusione mediante incorporazione di	28/08/1990	<b>SAN POLO DUE S.R.L.</b>
Progetto di fusione mediante incorporazione della societa'	29/06/2001	<b>BROLI DUE SRL</b> C.F. 03038970178
Progetto di fusione mediante incorporazione della societa'	10/07/2001	<b>FINNORD SRL</b> C.F. 02998010173
Fusione mediante incorporazione di	18/09/2001	<b>FINNORD S.R.L.</b> C.F. 02998010173
Fusione mediante incorporazione di	18/09/2001	<b>BROLI DUE S.R.L.</b> C.F. 03038970178

## Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

### affitto ramo azienda

*estremi della pratica  
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 07/11/2007                      Data deposito: 12/11/2007  
Data protocollo: 12/11/2007              Numero protocollo: BS-2007-78292  
Notaio: BRUNELLI MARIO  
Numero repertorio: 72172/21163  
Cedente: **ALFA ACCIAI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00988040176  
Cessionario: **MALPETTI GIOVANNA**  
Codice fiscale: MLPGNN52D67F471H

### affitto/comodato

*estremi della pratica  
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 05/11/2008                      Data deposito: 07/11/2008  
Data protocollo: 07/11/2008              Numero protocollo: BS-2008-81166  
Notaio: BRNMRA38B01F205R  
Numero repertorio: 72970/21709  
Cedente: **ALFA ACCIAI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00988040176  
Cessionario: **MALPETTI GIOVANNA**  
Codice fiscale: MLPGNN52D67F471H  
contratto di affitto corrente in brescia, via fausto massimini n. 5.

### affitto/comodato

*estremi della pratica  
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 05/11/2014                      Data deposito: 06/11/2014  
Data protocollo: 06/11/2014              Numero protocollo: BS-2014-95906  
Notaio: CUSCITO LEONARDO  
Numero repertorio: 2110/1228  
Cedente: **ALFA ACCIAI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00988040176  
Cessionario: **MALPETTI GIOVANNA**  
Codice fiscale: MLPGNN52D67F471H

## Fusioni, scissioni

### fusione mediante incorporazione di

*estremi della pratica*

**SAN POLO DUE S.R.L.**  
Numero repertorio economico amministrativo: BS - 322915  
Sede: BEDIZZOLE - VIA VERDI N. 8 - (BS)  
Data delibera: 28/08/1990  
Data atto di esecuzione: 19/10/1990

### progetto di fusione mediante incorporazione della societa'

**BROLI DUE SRL**  
Codice fiscale: 03038970178  
Numero repertorio economico amministrativo: BS - 314528  
Sede: BEDIZZOLE (BS) VIA VERDI N. 8 (BS)

*estremi della pratica*

**progetto di fusione mediante  
incorporazione della societa'**

Data atto: 29/06/2001

**FINNORD SRL**

Codice fiscale: 02998010173  
Numero repertorio economico amministrativo: BS - 311781  
Sede: BRESCIA VIA PONTIDA 1 (BS)

*estremi della pratica*

Data atto: 10/07/2001

**fusione mediante incorporazione  
di**

**FINNORD S.R.L.**

Codice fiscale: 02998010173  
Numero repertorio economico amministrativo: BS - 311781  
Sede: BRESCIA (BS)

*estremi della pratica*

Data delibera: 18/09/2001  
Data atto di esecuzione: 12/12/2001

**fusione mediante incorporazione  
di**

**BROLI DUE S.R.L.**

Codice fiscale: 03038970178  
Numero repertorio economico amministrativo: BS - 314528  
Sede: BEDIZZOLE (BS)

*estremi della pratica*

Data delibera: 18/09/2001  
Data atto di esecuzione: 12/12/2001

**9 Attività, albi ruoli e licenze**

<b>Addetti</b>	678
<b>Data d'inizio dell'attività dell'impresa</b>	31/12/1980
<b>Attività esercitata</b>	L'ESERCIZIO DELL'INDUSTRIA DI ACCIAIERIE E DELLA PRODUZIONE DI LAMINATI E PROFILATI E L'INDUSTRIA DEL FERRO E DEI SUOI DERIVATI.

**Attività**

**Inizio attività**  
*(informazione storica)*

Data inizio dell'attività dell'impresa: 31/12/1980

**certificazioni di qualità, ambientali  
ed altro in corso di validità**  
*(fonte Accredia, ultimo  
aggiornamento 15/09/2016)*

Numero certificato: 17860/1  
Data di prima emissione: 24/02/2012  
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: CERTIQUALITY S.R.L.  
Codice fiscale: 04591610961  
Schema di Accreditamento:  
SCR - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Salute E Sicurezza Sul Lavoro  
Settori certificati:  
17 - Metalli E Prodotti In Metallo

Numero certificato: IGQA2F06  
Data di prima emissione: 12/05/2005  
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: IGQ  
Codice fiscale: 07871590159  
Schema di Accreditamento:  
SGA - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Ambientale  
Settori certificati:  
17 - Metalli E Prodotti In Metallo  
24 - Riciclaggio

Numero certificato: IGQ8905  
Data di prima emissione: 05/07/1989

### attività esercitata nella sede legale

### classificazione ATECORI 2007 dell'attività

(informazione di sola natura statistica)

### Addetti

(informazione di sola natura statistica)

### Addetti nel comune di BRESCIA (BS)

Sede

### Albi e Ruoli

### Albo Nazionale Gestori Ambientali

(fonte Ministero dell'Ambiente)

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: IGQ

Codice fiscale: 07871590159

Schema di Accredimento:

SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'

Settori certificati:

17 - Metalli E Prodotti In Metallo

L'ESERCIZIO DELL'INDUSTRIA DI ACCIAIERIE E DELLA PRODUZIONE DI LAMINATI E PROFILATI E L'INDUSTRIA DEL FERRO E DEI SUOI DERIVATI.

Codice: 24.1 - siderurgia - fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie

Importanza: P - primaria Registro Imprese

Data inizio: 31/12/1980

Codice: 24.5 - fonderie

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Data inizio: 31/12/1980

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2016

(Dati rilevati al 30/06/2016)

	I trimestre	II trimestre		Valore medio
Dipendenti	676	681		678
Indipendenti	0	0		0
Totale	676	681		678

	I trimestre	II trimestre		Valore medio
Dipendenti	676	681		678
Indipendenti	0	0		0
Totale	676	681		678

Numero iscrizione: MI/057302

Iscritta nella sezione di: MILANO

Categoria: 8 - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi

Classe: d - quantita' annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t. e inferiore a 15.000 t.

Data inizio: 18/03/2016

Data scadenza: 18/03/2021

## 10 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. CT/1

STRADALE PASSO CAVALIERE 1/A CATANIA (CT) CAP 95127

Unita' Locale n. VI/1

VIALE DELL'EDILIZIA 2 VICENZA (VI) CAP 36100

### Unita' Locale n. CT/1

informazioni estratte dal Registro Imprese di CATANIA

Magazzino

Data apertura: 01/03/1999



*indirizzo*

**estremi di iscrizione**

*Attività esercitata*

*Classificazione ATECORI 2007  
dell'attività  
(informazione di sola natura  
statistica)*

**Unità Locale n. VI/1**

*informazioni estratte dal Registro  
Imprese di VICENZA*

*indirizzo*

**estremi di iscrizione**

CATANIA (CT)

STRADALE PASSO CAVALIERE 1/A CAP 95127

Numero Repertorio Economico Amministrativo: CT - 242992

MAGAZZINO

Codice: 24.1 - siderurgia - fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie

Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

Deposito

Data apertura: 07/02/1991

VICENZA (VI)

VIALE DELL'EDILIZIA 2 CAP 36100

Telefono: 030 23911

Numero Repertorio Economico Amministrativo: VI - 212723

**11 Aggiornamento impresa**

**Data ultimo protocollo**

**09/06/2016**